

Annunciato con clamore a Bonn l'arresto della Meinhof l'«ideologa» dei terroristi

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Cile verso una svolta: si delinea un accordo fra governo e opposizione dc

A pag. 13

Un documento comune che respinge i vergognosi attacchi antisindacali del padronato

CGIL CISL UIL: le linee di lotta per i contratti e per lo sviluppo

Le Confederazioni ribadiscono l'insostituibile ruolo di progresso svolto dalle lotte dei lavoratori occupati e disoccupati - Salari, pensioni e incremento qualificato dei consumi - Il diritto di sciopero non si tocca - Come reperire i finanziamenti - La ripresa economica del Mezzogiorno - Prese di posizione dei chimici, dei navalmeccanici e delle Acli - Una dichiarazione del compagno Bonaccini

Cgil, Cisl e Uil hanno dato una secca risposta ai gravi attacchi della Confindustria...

Ipotesi di "strumentalizzazione" della crisi economica per una azione di sovvertimento delle istituzioni democratiche...

Alla manifestazione all'«Eliseo»

Proposta del PCI per un'inchiesta parlamentare sui fatti di Milano dal '69 a oggi

Nel corso di una manifestazione popolare antifascista, svoltasi ieri sera a Roma al teatro Eliseo...



MILANO - Un momento dell'assalto in forze della polizia all'interno dell'Università Statale. Centinaia di agenti hanno sparato migliaia di granate lacrimogene contro gli studenti riuniti in assemblea nell'aula magna e il personale dell'Ateneo che stava svolgendo la sua attività nelle facoltà

Gravissimo gesto di provocazione durante un'assemblea all'Università

La polizia invade la Statale di Milano: centinaia di fermati

Trentatré feriti e 480 fermati fra cui 5 operai ed esponenti dei partiti democratici - L'intervento poliziesco dopo un provocatorio appello del «comitato anticomunista» - Un comunicato della federazione del PCI

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Il lungo, pesante assedio all'Università Statale, spina nel fianco del moderatismo, della destra e del fascismo milanese...

Nessun incontro ufficiale di Andreotti dopo il voto della maggioranza dc in favore del centrismo

Tutto fermo nella crisi governativa

I repubblicani, che oggi riuniscono il loro Consiglio nazionale, hanno confermato le proprie posizioni

Dopo la decisione della maggioranza dc in favore del centrismo, Andreotti non ha ancora annunciato quale è il suo programma in ordine alla crisi...

Chiedono misure contro la pirateria aerea

Lunedì sciopero mondiale dei piloti

Lunedì i collegamenti aerei saranno sospesi in tutto il mondo. Lo ha annunciato la federazione internazionale delle associazioni dei piloti di aviazione (IFALPA)...

Aperta la conferenza della FGCI



Si sono aperti ieri a Modena, alla presenza di cinquantotto delegati rappresentanti centinaia di giovani comunisti, i lavori della conferenza di organizzazione della FGCI...

Politica economica

Il documento indica poi le grandi linee su cui deve muoversi una nuova politica economica. Si ritiene necessario che il soddisfacimento cresca e qualificato dei consumi individuali e di quelli sociali...

INTENSIFICATI I CRIMINALI ATTACCHI AEREI USA

350 incursioni ieri nel Nord Vietnam

Colpite di nuovo le dighe - Bombardati e mitragliati anche gli operai che lavorano a ripararne i danni - I B-52 in azione su An Loc e nel delta del Mekong - Nessun annuncio ufficiale sul viaggio di Nicolay Podgorni - Pressioni americane per la sostituzione del comandante delle truppe USA nel sud Vietnam

SAIGON, 16. L'aviazione americana ha compiuto nelle ultime 24 ore 350 incursioni contro il Vietnam del Nord...

do di riparare le dighe danneggiate. Decine di operai, ha detto Radio Hanoi, sono stati uccisi, e altre decine sono stati feriti...

Khien Thuong nel delta del Mekong e attorno ad An Loc. I B-52 hanno lanciato le loro bombe a soli due chilometri da questa località...

Chiedono misure contro la pirateria aerea

Lunedì i collegamenti aerei saranno sospesi in tutto il mondo. Lo ha annunciato la federazione internazionale delle associazioni dei piloti di aviazione (IFALPA)...

Aperta la conferenza della FGCI

Si sono aperti ieri a Modena, alla presenza di cinquantotto delegati rappresentanti centinaia di giovani comunisti, i lavori della conferenza di organizzazione della FGCI...

SAIGON, 16. L'aviazione americana ha compiuto nelle ultime 24 ore 350 incursioni contro il Vietnam del Nord...

do di riparare le dighe danneggiate. Decine di operai, ha detto Radio Hanoi, sono stati uccisi, e altre decine sono stati feriti...

Chiedono misure contro la pirateria aerea

Lunedì i collegamenti aerei saranno sospesi in tutto il mondo. Lo ha annunciato la federazione internazionale delle associazioni dei piloti di aviazione (IFALPA)...

Aperta la conferenza della FGCI

Si sono aperti ieri a Modena, alla presenza di cinquantotto delegati rappresentanti centinaia di giovani comunisti, i lavori della conferenza di organizzazione della FGCI...

SAIGON, 16. L'aviazione americana ha compiuto nelle ultime 24 ore 350 incursioni contro il Vietnam del Nord...

do di riparare le dighe danneggiate. Decine di operai, ha detto Radio Hanoi, sono stati uccisi, e altre decine sono stati feriti...

Chiedono misure contro la pirateria aerea

Lunedì i collegamenti aerei saranno sospesi in tutto il mondo. Lo ha annunciato la federazione internazionale delle associazioni dei piloti di aviazione (IFALPA)...

Aperta la conferenza della FGCI

Si sono aperti ieri a Modena, alla presenza di cinquantotto delegati rappresentanti centinaia di giovani comunisti, i lavori della conferenza di organizzazione della FGCI...

OGGI il premio

QUANDO abbiamo letto, l'altro giorno, che giovedì sarebbe stato consegnato al senatore Fanfani il premio Stefano Brun 1972, ci siamo sentiti un po' curiosi...

Le spiacevoli verità del censimento

Il paese dei senza lavoro «nascosti»

In Italia ci sono almeno 5 disoccupati ogni 100 persone che le statistiche non vogliono riconoscere

Il censimento non è più aiuto alla stampa governativa e padronale... ha trovato i suoi dati una chiave interpretativa e dei titoli adeguati.

Il primo confronto intervenuto con la segreteria della CISL e della UIL, mentre ha consentito di mettere in evidenza i punti più importanti e decisivi di convergenza e di unità sulle politiche contrattuali ed economiche...

«In questa situazione il comitato direttivo ha mandato alla segreteria di approfondire il confronto per ricercare una soluzione positiva adeguata al valore determinante delle ipotesi su tali punti formulate dal precedente comitato direttivo.

Il presidente dell'ISTAT, prof. De Meo, è stato in Italia la persona che ha con i suoi interventi, il maggior contributo all'interpretazione del basso livello di attività della popolazione...

«Rispetto ad economie dove il lavoro è un diritto ed unico mezzo per soddisfare i bisogni il distacco è enorme. URSS, Romania, Ungheria, ecc. hanno la pensione a 55 e 60 anni come in Italia ed un numero di giovani a scuola più alto che in Italia ma, al tempo stesso, una popolazione attiva - ed «effettivamente occupata» - come frazione frazionale di 48,50 persone ogni 100.

Non confrontiamo l'Italia ad un paese socialista ma ad altri paesi capitalisti come i quali convivono - o aspirano a farlo - mercati, istituzioni, forme di sviluppo. Non c'è dubbio che Germania, Olanda, Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Giappone, Stati Uniti hanno avuto una scolarità media attorno ai 18 anni, cioè mandano a scuola 3-4 classi di giovani in media più che in Italia (e in Francia due classi più che in Italia).

Non confrontiamo l'Italia ad un paese socialista ma ad altri paesi capitalisti come i quali convivono - o aspirano a farlo - mercati, istituzioni, forme di sviluppo. Non c'è dubbio che Germania, Olanda, Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Giappone, Stati Uniti hanno avuto una scolarità media attorno ai 18 anni, cioè mandano a scuola 3-4 classi di giovani in media più che in Italia (e in Francia due classi più che in Italia).

Presenza di posizione sull'unità sindacale dopo la riunione con CISL e UIL

Il Direttivo della CGIL ribadisce il valore di un patto federativo

Mandato alla segreteria per approfondire con le altre segreterie confederali il confronto allo scopo di ricercare una soluzione positiva e per consentire, nel quadro dell'intesa federativa, delle esperienze articolate unitarie nelle attuali strutture sindacali

Si è riunito ieri il direttivo della CGIL per discutere sui problemi dell'unità alla luce delle riunioni tenute nei giorni scorsi a Taranto dalla segreteria della CGIL, CISL e UIL. La riunione è stata aperta da una relazione del segretario generale Luciano Lama.

«Il comitato direttivo della CGIL - è scritto nei comunicati rilasciati al termine dei lavori - riafferma il valore politico della proposta formulata nella sua precedente sessione. Tale proposta vuole garantire pur in presenza di difficoltà ed ostacoli, la massima credibilità ad una soluzione ponente verso l'unità organica come obiettivo politicamente attuale nella coscienza delle grandi masse lavoratrici del paese».

«In questa situazione il comitato direttivo ha mandato alla segreteria di approfondire il confronto per ricercare una soluzione positiva adeguata al valore determinante delle ipotesi su tali punti formulate dal precedente comitato direttivo.

Il presidente dell'ISTAT, prof. De Meo, è stato in Italia la persona che ha con i suoi interventi, il maggior contributo all'interpretazione del basso livello di attività della popolazione...

«Rispetto ad economie dove il lavoro è un diritto ed unico mezzo per soddisfare i bisogni il distacco è enorme. URSS, Romania, Ungheria, ecc. hanno la pensione a 55 e 60 anni come in Italia ed un numero di giovani a scuola più alto che in Italia ma, al tempo stesso, una popolazione attiva - ed «effettivamente occupata» - come frazione frazionale di 48,50 persone ogni 100.

Non confrontiamo l'Italia ad un paese socialista ma ad altri paesi capitalisti come i quali convivono - o aspirano a farlo - mercati, istituzioni, forme di sviluppo. Non c'è dubbio che Germania, Olanda, Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Giappone, Stati Uniti hanno avuto una scolarità media attorno ai 18 anni, cioè mandano a scuola 3-4 classi di giovani in media più che in Italia (e in Francia due classi più che in Italia).

Non confrontiamo l'Italia ad un paese socialista ma ad altri paesi capitalisti come i quali convivono - o aspirano a farlo - mercati, istituzioni, forme di sviluppo. Non c'è dubbio che Germania, Olanda, Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Giappone, Stati Uniti hanno avuto una scolarità media attorno ai 18 anni, cioè mandano a scuola 3-4 classi di giovani in media più che in Italia (e in Francia due classi più che in Italia).

UNA NOTA DELLA FIP CGIL

I pensionati chiamati a manifestare

Il governo manovra per svuotare le rivendicazioni degli anziani

Il comitato direttivo della Federazione pensionati CGIL riunito a Roma nei giorni 15 e 16 giugno 1972 presso che il disegno di legge sulle pensioni presentato dal governo al Parlamento accoglie solo parzialmente le richieste dei sindacati ed esclude le soluzioni riformatrici riferite alla unificazione dei minimi e all'assegnazione delle pensioni in base al reddito.

impostazione frammentaria ed estemporanea in aperto contrasto con la linea tracciata dalla legge 153 del 1969 della quale si tenta di vanificare il più profondo senso innovatore.

Prosegue la settimana di lotta mentre si prepara lo sciopero del 23 e 24

I braccianti aprono nelle aziende capitaliste centinaia di vertenze

Tutte le zone agricole investite dall'azione per imporre alla Confagricoltura l'accordo sul Patto già raggiunto con la Coldiretti e l'Alleanza - Scioperi in varie province - Le prossime manifestazioni

Comunicato del sindacato CGIL

I telefonici chiedono la fine dei controlli

Pretestuose argomentazioni dell'azienda di Stato

I centralisti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici stanno conducendo da due mesi una lunga lotta (sciopero nazionale di 24 ore) a cui hanno fatto seguito scioperi articolati provinciali contro il ripristino del controllo in cuffia.

SARDEGNA

Metallotecnica: gli operai da un mese in lotta

Dalla nostra redazione

Novantaquattro denunce per violenza privata percosse, minacce, occupazione d'azienda, ecc. altro: due delegati sindacali licenziati; un operaio arrestato; una lunga storia di provocazioni attuate dentro la fabbrica per dividere le maestranze ed annullare i risultati della loro lotta.

«La Metallotecnica è una fabbrica giovane, entrata in produzione circa due anni fa: 40 operai sono impiegati in turno giornaliero, mentre il resto è diviso in due turni, uno dalle 6 alle 14 l'altro dalle 14 alle 22.

«In provincia di Foggia è in corso lo sciopero delle più grosse aziende. Cinque accordi aziendali sono già stati sottoscritti, mentre comizi si svolgono nei centri interni della città.

«Lo sciopero è in atto anche a Taranto venti vertenze sono state aperte nelle grandi aziende. I comizi si svolgono nei centri agricoli mentre a S. Marzano si terrà una manifestazione di zona. Assemblee di zona si svolgono in Calabria, Marche, Umbria, Sicilia e Abruzzo.

«E' aumentato a 3000 miliardi il risparmio inutilizzato nelle banche

La Banca d'Italia ha diffuso gli ultimi dati sui depositi e gli impieghi bancari, dai quali risulta un ulteriore aumento dei primi ed una riduzione dei secondi. I depositi in lire sono saliti infatti a 47.667 miliardi (marzo) mentre gli impieghi all'interno del paese sono fermi a 30.430 miliardi.

Dopo le 8 mila sospensioni

IL VALORE DELL'AZIONE ARTICOLATA CONTRO LE RAPPRESAGLIE FIAT

E' in corso un avvicendamento di direttori e capi del personale - Contrasti nel gruppo dirigente - I diritti di contrattazione dei delegati e del gruppo omogeneo - Unilaterali aumenti di produzione e violazione delle intese

Dalla nostra redazione

TORINO, 16

Nel quadro dell'attacco antipatronale e antisindacale, scatenato dal grande padronato, rientrano le migliaia di sospensioni effettuate nei giorni scorsi alla Fiat alla «carrozzeria» della Fiat-Mirafiori, dove è in corso un avvicendamento di direttori e capi del personale.

«La sezione «carrozzeria» è una parte del colosso stabilimento di Mirafiori: circa 20.000 operai che eseguono le lavorazioni terminali di alcuni modelli di auto, dalla carrozzeria (isolamento dei pezzi che formano la scocca) alla verniciatura, montaggio del motore e degli altri organi meccanici.

«E' qui che si misurano maggiormente i rischi dell'accordo su un nuovo modo di organizzare il lavoro, conquistato dai lavoratori Fiat l'anno scorso: sulle catene di montaggio dove gli operai hanno il diritto di contrattare sul posto di lavoro, con i dirigenti dell'officina e della sezione, tutti gli aspetti della vita lavorativa (organici, tempi, ritmi, scadenze, pause, rimpiazzi, carichi di lavoro, qualifiche, ritardi contro la nocevità).

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio. L'impressione è che fra questi personaggi non si stiano svolgendo le stesse dinamiche che si vedono da un anno e mezzo.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

«C'è una conflittualità permanente tra i dirigenti della Fiat? L'accusa che il grande padronato ha sempre rivolto ai lavoratori ed ai sindacati si potrebbe forse ritorcere clamorosamente contro i «colonnelli» del monopolio dell'auto, cioè i dirigenti di grado intermedio.

Si estende la lotta per il contratto

Forte corteo a Savona dei lavoratori chimici

Sempre più forte è la lotta articolata dei 300 mila lavoratori chimici impegnati nello scontro contrattuale. La partecipazione è ovunque imponente: nei grandi come nei piccoli stabilimenti; nelle aziende chimiche come in quelle delle fibre o degli altri settori collegati.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

Dal nostro corrispondente

I chimici e i ceramisti delle fabbriche di Vado Ligure sono scesi in piazza stamane sospensamente. In frattempo azioni di coordinamento della lotta nei grandi gruppi: oggi a Savona avrà luogo un convegno della Cokerie e a Milano una riunione dei consigli di fabbrica della Solvay.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

«Gli scioperi, in alcune province, sono stati accompagnati da forti manifestazioni: così ieri a Savona e Alessandria.

Advertisement for 'GIORNALI' magazine, featuring 'SERVIZI ECCEZIONALI' and 'GLI AUTOMOBILISTI RISPARMIANO 60 MILIARDI'.

Il primo drammatico bilancio dei danni ad Ancona esige un intervento immediato e risolutivo

Copo di grazia per interi quartieri mai riparati dopo il primo terremoto

Le abitazioni alle quali i lavori erano stati fatti hanno resistito alla nuova ondata di scosse — Il solito viaggio lampo del ministro — Questa volta è toccato a Rumor scortato da Forlani — Le solite parole e le solite promesse — Perfino la stessa coreografia — La gente è stufa. Dati e cifre confermano che la burocrazia statale è incapace di far muovere rapidamente i soccorsi — Delegazione del PCI con il compagno Barca

Dal nostro inviato

ANCONA, 16. Ancona sta vivendo, in una sorta di "crisis" a flash-back, tutte le esperienze di città terremotate già fatte nel gennaio-febbraio scorso. Ma se certe cose appaiono fatali e inevitabili, come inevitabile è lo scatenarsi del sisma, gli anconetani si chiedono ormai apertamente perché mai debbano ripulirsi anche, almeno in parte, certi guasti assolutamente prevedibili e per impedire i quali sarebbe bastato mettere a frutto la precedente esperienza. Ci riferiamo, in particolare, alla lentezza e all'inadeguatezza dell'assistenza dello Stato, all'intervento dei poteri pubblici, all'assenza di una politica quella provocata dal sisma in tutto il territorio di Ancona, che di ora in ora rischia di diventare irreparabile. In una prima, terrificante scossa della "seconda ondata" sismica, con una città le cui abitazioni sono

state abbandonate al cento per cento e dove i 120 mila abitanti si trovano tutti nella condizione di profughi, i posti letto a disposizione sono stati forniti dalla Protezione Civile non sono neppure mille. Quarantamila anconetani dormono in macchinine, nelle piazzette e nelle strade cittadine. Così come aveva fatto Restivo nel febbraio scorso, anche questa volta Rumor è stato "viaggio lampo", attraverso cui la realtà del terremoto (la disperazione degli sfollati, l'entità dei danni, l'agghiacciante situazione dei quartieri devastati) è filtrata distante e sfocata. A ricordare a Rumor come stanno le cose, però, sono stati gli anconetani, i rappresentanti regionali e provinciali, sono state praticamente identiche a quelle di Restivo: «Non sono venuto a farvi promesse ma a impegnarmi, anche a nome del governo, che sarà fatto tutto il possibile...».

Ma qual è stato il "possibile" in questo tempo di sisma? Facciamo parlare alcuni dati significativi. Su 15.000 domande fatte dai cittadini al Centro Civile che chiedono sussidi per riparare abitazioni lesionate, soltanto per 150 è stata comunicata l'autorizzazione a procedere. Dunque l'opera di risanamento (tanto promessa non è neppure iniziata e questo ha fatto sì che i nuovi colpi inferti dalle ondate sismiche di mercoledì siano stati più profondi e distruttivi. Ci diceva un geometra del Centro Civile che non a caso dieci fra le abitazioni riparate, da lui controllate dopo la scossa di nove gradi Mercalli, non avevano subito alcun danno. Il che dimostra che se tutte le riparazioni fossero state fatte per tempo, i danni della "seconda ondata" sismica sarebbero stati assai più ridotti.



ANCONA — Un'immagine del centro della città: è perfino pericoloso transitare in queste strade

PER ANCONA È COME UNA GUERRA

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16. Altre trenta o quaranta pure non violente — scosse di terremoto e il sordo brontolio che le accompagna hanno fatto oggi da cupo sfondo alla tragedia che ha sconvolto Ancona: la gran parte delle abitazioni della città è disastrosa, inagibile, pericolosa. Si stima che il 70 per cento delle abitazioni del centro urbano lesionate. La percentuale sale se si fa riferimento ai rioni popolari della periferia. I quartieri storici sono ormai completamente inabitabili. Bisogna risalire alle terribili statistiche del periodo bellico del 1943-44 — il disastro ad Ancona toccò il triste primato di una delle città più bombardate d'Italia — per raggiungere le impressionanti percentuali del disastro di oggi. Bisogna tener conto che dal mese di gennaio ad oggi oltre duemila scosse di varia intensità e di varie durate — hanno inferto mazzate a ripetizione sulle strutture della città e le hanno sbriciolate, in parte, in parte. La gente di Collemarino, un grosso quartiere periferico costruito negli ultimi anni, ci dice che nelle proprie case non ha più il coraggio di entrare. La gente di Collemarino, un grosso quartiere periferico costruito negli ultimi anni, ci dice che nelle proprie case non ha più il coraggio di entrare. La gente di Collemarino, un grosso quartiere periferico costruito negli ultimi anni, ci dice che nelle proprie case non ha più il coraggio di entrare.

pre facile. Gli anconetani sono sfollati o in qualche piazzetta, nei campi sportivi, nelle spiagge, nei vagoni ferroviari, vere e proprie fucine sotto il sole ardente. Abbiamo sotto gli occhi l'elenco dei rifugiati sfollati finora allestiti: 6 tende a Palombina, 10 a Collemarino, 28 a Torrette, 30 a Salesiani, 17 allo Stadio. Ma non sono tutti pronti a ripartire. Ci segnalano che stanno giungendo un battaglione di generi, due navi con generi di soccorso. Speriamo che facciano presto. Ma il congegno statale intanto ha ancora una volta svelato tutta la sua cronica inefficienza. Finalmente non siamo solo noi ad accorgercene e a denunciarlo: «La macchina dello Stato», riferisce questa mattina l'insospettabile "Corriere Adriatico" — non s'è smentita: l'apparato centralizzato della Protezione Civile ha dato colpi a vuoto. Di fronte a un disastro di una città che vive da mesi nell'incubo, a migliaia di persone costrette ad abbandonare le proprie case, a centinaia di addetti ai lavori, a un'attività che tende a "centinella" addirittura le tende. Intanto appare persino superfluo osservare che la legge speciale varata di recente, a seguito del sisma di febbraio — già pesantemente incompiuta ed insufficiente — è del tutto superata. Ormai si parla della Federazione anconetana del PCI, il compagno Guerrini. Nell'immane stato di disagio in cui versa la popolazione, dice Guerrini ai comunisti sottolineando l'esigenza non soltanto di una efficace ed immediata assistenza sia agli sfollati che ai residenti, ma di riparazioni più urgenti ma della ripresa economica di una intera regione. E quanto oggi ci ripete il segretario della Federazione anconetana del PCI, il compagno Guerrini. Nell'immane stato di disagio in cui versa la popolazione, dice Guerrini ai comunisti sottolineando l'esigenza non soltanto di una efficace ed immediata assistenza sia agli sfollati che ai residenti, ma di riparazioni più urgenti ma della ripresa economica di una intera regione. E quanto oggi ci ripete il segretario della Federazione anconetana del PCI, il compagno Guerrini.

ANCONA — Un'immagine del centro della città: è perfino pericoloso transitare in queste strade

I familiari del miliardario esponente del PLI rapito attendono la telefonata dei banditi

Disposti a pagare un forte riscatto

I figli e la moglie dell'avvocato Palumbo hanno fatto pubblicare sui giornali un appello: «Useremo la massima discrezione se vi mettete in contatto con noi» — Nessuna notizia anche del fattore Angelo Mangano che viaggiava con il proprietario terriero — La vittima designata era forse un altro membro della ricchissima famiglia — Vane battute in tutta la Sicilia

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 16. Continuano le ore di angoscia e di disperata attesa per i familiari dei due uomini rapiti da quattro banditi armati e mascherati che hanno tenuto in ostaggio il proprietario terriero, il miliardario Aldo Palumbo, di 42 anni, che viaggia alla guida di una Mercedes, assieme al proprio fattore di fiducia, Angelo Mangano di 64 anni. Palumbo è noto anche per essere consigliere provinciale del PLI. Ancora nessun segno del rapitori: né in casa Palumbo, una lussuosa villa al centro di Catania, né in casa Mangano, a Francoforte, dove l'anziano fattore abita con la moglie e i tre figli. I Mangano sono in preda ad una angoscia sempre crescente e continuano a ripetere di non riuscire a capire perché i rapitori del miliardario abbiano sequestrato anche il loro congiunto. «Noi non abbiamo denaro per un eventuale riscatto — dice con accento disperato il figlio maggiore che si chiama anche lui Angelo — e se hanno rapito papà vuol dire che forse lui ha riconosciuto qualcuno dei banditi; in questo caso ho paura che lo uccidano». In effetti i motivi per cui i banditi hanno portato con loro l'anziano fattore sono poco chiari e non è solo questo l'unico punto oscuro del doppio rapimento. Sembra infatti che la vittima designata non fosse l'avvocato Aldo Palumbo, ma il fratello, l'ingegnere Enzo, molto più noto del rapito, dai parli di Francoforte perché è lui a curare gli interessi della famiglia legati alle proprietà agricole della zona. Solitamente dunque è l'im-

portante sentenza del tribunale militare

Diritto alla difesa per gli «obiettori»

Conclusione per molti aspetti positiva del processo a quattro obiettori di coscienza celebrato presso il tribunale militare di Padova anche se una condanna a 5 mesi di esclusione militare è stata emessa a carico di Adriano Scapin, di vent'anni, arrestato a Vicenza il 13 maggio scorso durante una manifestazione antimilitarista. Ma il fatto nuovo riguarda l'accoglimento da parte del tribunale militare di una istanza presentata dai difensori degli imputati e che in precedenza era sempre stata respinta in analoghi processi. L'istanza riguardava la violazione del diritto alla difesa sancito all'art. 34 della Costituzione. Come è noto, appena un cittadino viene indiziato o accusato, deve essere avvertito che vi è a suo carico un procedimento penale e deve essere invitato a nominare un difensore di fiducia. Infatti, se il cittadino non si fa l'autorità giudiziaria sta indagando e procedendo contro di lui, non può difendersi, neppure per mezzo di un avvocato. Ebbene, questo diritto è sempre stato negato agli obiettori di coscienza, i quali vengono avvertiti dell'esistenza di un procedimento a loro carico e invitati a nominarsi un avvocato difensore solo dopo l'esecuzione dell'ordine di cattura, cioè quando hanno già le manette ai polsi. Dopo un'ora, da camera di consiglio il tribunale militare ha accolto questa eccezione per tre dei quattro imputati, cioè Alberto Trevisan, Matteo Socio e Alberto Gardin, ordinando quindi la immediata scarcerazione, mentre è stata respinta per Adriano Scapin, in quanto, a detta del tribunale, arrestato in flagranza di reato. Dei tre scarcerati, però, soltanto uno, Alberto Gardin, è stato realmente rimesso in libertà, perché alla sua prima obiezione. Per gli altri due, infatti, Trevisan e Socio, rispettivamente alla terza e alla seconda obiezione, è stato spiccato mandato di cattura previa notificazione di procedimento penale un secondo dopo che la direzione del carcere di Peschiera, dove erano detenuti, li aveva liberati in base all'ordinanza del tribunale di Padova, e quindi sono stati riaccerati immediatamente.

Presentato l'eri progetto di legge per l'istituzione della commissione

Proposta dal PCI inchiesta parlamentare su Punta Raisi

L'indagine entro ottobre dovrebbe appurare sia le deficienze dello scalo sia le misure urgenti da prendere - La questione del monopolio militare sull'aviazione civile torna d'attualità con i guasti al radar e i ritardi dei voli

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Per imporre che piena luce sia fatta sul disastro aereo di Palermo e per sciogliere tutti gli inquietanti interrogativi che gravano insoluti sulla tragedia, il PCI ha presentato questa mattina alla Camera dei deputati un progetto di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta con il compito: 1) «Accertare cause e responsabilità delle deficienze di carattere strutturale e tecnico nel funzionamento dell'aeroporto di Punta Raisi, derivanti dalla ubicazione e da insufficienza di attrezzature, anche in rapporto al disastro del 5 maggio '72»; 2) «proporre le misure immediate e di prospettiva per garantire la piena efficienza tecnica e operativa dell'aeroporto di Punta Raisi».

La relazione che accompagna il progetto sottolinea come, malgrado l'impossibilità di aprire un dibattito parlamentare immediatamente dopo il disastro, una campagna di eccezionale ampiezza e documentazione abbia posto tre questioni fondamentali: l'ubicazione dello scalo di Punta Raisi e le sue deficienze; lo stato delle attrezzature di altri quindici aeroporti definiti «insicuri»; il problema più generale della sicurezza del volo e del controllo del traffico aereo civile in Italia che, operata da un ente gestito dalle autorità militari. Vero è che sul settore dell'aviazione civile una indagine conoscitiva è stata già avviata dalla commissione traspartiti della Camera du-

ante la passata legislatura, o che appostato appare che alla luce della tragedia del 5 maggio nuove iniziative siano prese anche in quella sede. Ma è pure necessario dare subito una specifica risposta alle legittime attese di una opinione pubblica scossa dal recente disastro ed inquietata per tutto quel che, in seguito ad esso, è saltato fuori sul maledetto scalo di Punta Raisi. Tanto più che in questo senso un formale invito alle Camere è stato rivolto due settimane fa dal parlamento regionale siciliano con un ordine del giorno che fu votato perché siano in particolare accertate «le responsabilità della scelta dell'area e della mancanza di attrezzature dell'aeroporto palermitano». La relazione dei deputati comunisti ricorda tuttavia polemicamente come governo e maggioranza di centro-sinistra abbiano respinto l'ordine del giorno della Regione siciliana competenza specifica in materia di aeroporti, una commissione regionale non avrebbe avuto poteri adeguati per condurre una approfondita inchiesta, e questo malgrado che tutti i gruppi parlamentari avessero riconosciuto la gravità degli interrogativi e degli elementi che rendevano da sempre incompleto il pericolo di una tragedia.

700 mila lire all'Unità e al PCI dai familiari della compagna Angela Fais

In memoria della nostra Angela Fais — perita nel disastro di Punta Raisi insieme ad altri carri comunisti: Alberto Scandone, Carla Colajanni, i coniugi Ricci, Santino Novara, Diana Lucchese. I familiari hanno versato ieri nelle mani del segretario della Federazione comunista di Palermo Gianni Parisi la cospicua somma di 700 mila lire, frutto di sacrifici non esigui. Di questa somma, mezzo milione è destinato alla sottoscrizione per l'Unità, che ebbe in Angelina la dinamica segretaria della redazione siciliana; 150 mila lire alla sezione cittadina di San Cipirello; e 50 mila lire, infine, alla sezione palermitana «Lo Sardo», cui la nostra compagna scomparsa era iscritta.

700 mila lire all'Unità e al PCI dai familiari della compagna Angela Fais

«Sono note» — aggiunge a tal proposito la relazione dei deputati comunisti — le polemiche sviluppatesi al momento della scelta dell'area su cui doveva sorgere l'aeroporto palermitano, e le pesanti accuse che sono state rivolte ai responsabili politici e tecnici che effettuarono la scelta di Punta Raisi che doveva affrontare i costi di gestione in un'Assemblea — sono stati fatti, con quelli di alcuni alti ufficiali dell'aviazione militare, anche i nomi di un ex sindaco di Palermo, il prof. Scaduto, dell'ex assessore regionale al Lavoro, Lanza, oggi presidente del Poligrafico dello Stato, ndr). Quella scelta doveva negli anni successivi influenzare l'espansione edilizia di Palermo proprio nella direzione di Punta Raisi in uno spaventoso intreccio tra speculazione edilizia ed interessi mafiosi.

RICHIESTA DELLA PROCURA ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

Caso Feltrinelli e «brigate» unica indagine?

Altre perquisizioni effettuate in appartamenti di Milano, aperti con le chiavi trovate nel pullmino a Segrate - I capi d'imputazione per i presunti responsabili delle sedicenti «brigate rosse»

MILANO, 16. La richiesta di unificare le inchieste sulle sedicenti «brigate rosse» e sulla morte di Feltrinelli e la perquisizione di nuovi appartamenti con le novità di maggior rilievo nel quadro delle indagini in corso. Cominciamo dalle perquisizioni. Dopo quelle effettuate ieri in viale Sarca e in via Cardinale Mezzofanti, stamattina, poco dopo l'alba, il giudice istruttore De Vincenzo, il magistrato che conduce l'inchiesta sul caso Feltrinelli, è stato aiutato dai sostituti procuratori Viola e Colato, ha compiuto una perquisizione in un appartamento in via Treviglio, n. 21. All'operazione hanno partecipato carabinieri del nucleo investigativo e agenti della squadra politica della questura. I locali sarebbero stati trovati vuoti e gli inquirenti avrebbero sequestrato carte e documenti vari. Poco dopo è stato effettuato

un sopralluogo in un'altra zona della città. Nel corso della notte di ieri, inoltre, era stata perquisita una villetta in via Jacopo della Quercia. Anche qui sono stati trovati documenti vari. Alla scoperta dei nuovi appartamenti gli inquirenti sono giunti dopo la perquisizione in viale Sarca. L'amministratore dello stabile ha infatti detto che i locali erano intestati ad una società immobiliare che sarebbe risultata appartenere ad un gruppo finanziario legato a persone implicate nella vicenda Feltrinelli. La stessa società sarebbe anche proprietaria degli altri appartamenti che sono stati perquisiti. Tutte le porte degli appartamenti sono state aperte con le chiavi del mazzo rinvenuto, come si ricordò, sul pullmino abbandonato a un trecento metri circa dal traffico di Segrate dove venne trovato il cadavere di Feltrinelli. Delle

chiavi di questo stesso mazzo, del resto, ci si era già serviti in occasioni di precedenti perquisizioni. A quanto risulta dai primi accertamenti, i locali di viale Sarca e di via Jacopo della Quercia e di via Treviglio non erano abitati da molto tempo. Nei locali, infatti, è stata trovata una abbondante polvere un po' dappertutto e, in particolare, sui mobili della cucina. Gli appartamenti erano adibiti ad uso abitazione. Nel gruppo immobiliare di via Treviglio sarebbero stati trovati documenti e materiale fotografico di un certo interesse per le indagini sul caso Feltrinelli. In nessuno degli appartamenti sarebbero state trovate tracce o indizi che riguardano persone da individuare. Questo almeno stando alle poche cose che si sono apprese. Gli inquirenti, però, non hanno rilasciato dichiarazioni. Non è da escludere,

quindi, che l'esame più approfondito dei documenti portati a nuovi sviluppi, compresa l'individuazione di persone che hanno frequentato i locali. Riguarda alla formalizzazione dell'inchiesta sulle sedicenti «brigate rosse», la Procura della Repubblica ha utilizzato stamane l'invio del documento processuale. Si tratta di una settantina di fascicoli e di due voluminosi plichi per un totale di oltre mille fogli. Il tutto è accompagnato da documenti processuali. Si tratta di 21 indizi in stato di detenzione. Umberto Falot, Maria Luisa Brioscchi, Heidi Ruth Pesch, Giorgio Semeria, Anna Maria Bianchi, Claudia Belliosa, Angela Polazzi, Carmelo Cerruti, Enrico Levati, Roberto Vio, Enea Fanelli, sei latitanti (Renato Curcio, Ario Moretti, Piero Morlac-

chi, Mario Galluccio, Alfredo Bonavia, Maria Grazia Greco, Maria Grazia Greco, Marco Pisetta, Maurizio Ferrarini, e, in più, Giacomo Cattaneo che si trova in stato di fermo per sequestro di persona, violenza privata e furto, in relazione al sequestro dell'ing. idalgio Macchiarini Comè si sa il Cattaneo ha ammesso la propria partecipazione alla cangiante impresa di marca rozzamente pro-vocatoria. Si dà per scontato, quindi che nei prossimi giorni verrà emesso nei suoi confronti un mandato di cattura. Stamattina, infine, il sostituto procuratore Viola ha chiesto all'Ufficio Istruzione l'unificazione delle inchieste sulle «brigate rosse» e sul caso Feltrinelli. La richiesta era scontata e noi stessi, di ieri, l'avevamo anticipata.

Angelo Sacco

Convegno sui «persuatori occulti» a Firenze

La pubblicità informa oppure condiziona?

FIRENZE, 16. Il superamento della tradizionale comunicazione pubblicitaria, basata sul «condizionamento» e limitata all'immediata «efficacia» di una campagna di comunicazione, è l'obiettivo di un convegno di informazione e di ricerca che si svolgerà in questi giorni a Firenze. Il convegno è organizzato dalla Federazione relazioni pubbliche italiane (FERPI) che si svolgerà nel palazzo dei congressi di Firenze dal 20 al 21 giugno prossimi. La FERPI, che raggruppa i professionisti di relazioni pubbliche che operano in Italia, si propone con questa iniziativa di cercare una soluzione alle «crisi» attuali delle comunicazioni e di informazione e di pubblicità che — è opinione della Federazione — incontra una sempre più diffusa e avvertita «reazione» nel pubblico. Durante la seconda giornata del convegno si svolgerà una tavola rotonda sulle reazioni del pubblico all'informazione di massa, alla quale parteciperanno esperti della fondazione Agnelli, della fondazione Olivetti, dell'Istituto Gemelli, del centro Pio Manzù, dell'Istituto di storia dell'arte dell'università di Parma.

g. f. p.

Ritardi fino a due ore, con punte perfino di 5 ore, sono registrati da ieri sugli orari di arrivo e partenza degli aerei di linea operanti sugli aeroporti italiani. Lo ha comunicato un portavoce dell'Alitalia che attribuisce la grave situazione ad una serie di avarie verificatesi sugli impianti di comunicazione a terra di Roma e Milano. Gli impianti sono gestiti dall'ITAV, l'ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo del ministero della Difesa. A Roma, il sistema di controllo sul traffico aereo è stato interrotto per un tempo di oltre un'ora. L'intero sistema dei collegamenti aerei dell'Alitalia e dell'Eni, ha subito un'interruzione che ha costretto i portavoce — risulta coinvolto da questa massiccia catena di ritardi soprattutto perché le due compagnie hanno i cardini della loro rete imperniati proprio a Roma e Milano. In particolare il sistema aeroportuale di Milano, a seguito delle avarie in questione, è fessura. La situazione è momentaneamente migliorata, con un tempo di oltre un'ora di ritardo su una media di 20 aerei nelle ore di maggior traffico.

Dopo la «Terza UNCTAD»

Dibattito all'Ipalmò sui problemi del Terzo Mondo

Nella sede romana dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'America...

Necessità di superare i limiti della «piccola Europa»

3000 amministratori a Nizza discutono sull'unità europea

Partecipano i rappresentanti della CEE, Svizzera, Austria e osservatori della Jugoslavia...

Dal nostro inviato

Nizza, 16. Un'unità dell'Europa, ma come? Il dibattito su questo tema è proseguito oggi al decimo consiglio dei Comuni europei...

Intervenendo nella discussione della commissione politica, il presidente della Regione Toscana...

Un'Europa veramente unita e democratica non può essere quella dei patti, ma l'Europa degli enti locali...

Ed ecco come si sono venute delineando le posizioni di altri delegati. Per un ampliamento dei poteri del Parlamento europeo...

La stessa richiesta è stata avanzata dal compagno On. Giorgio De Sabbata...

Petrilli, intervenuto nella sua qualità di presidente del Comitato italiano del movimento europeo...

Inoltre, dai sostenitori delle trasformazioni rivoluzionarie, è stato sottolineato che non esiste un mondo omogeneo...

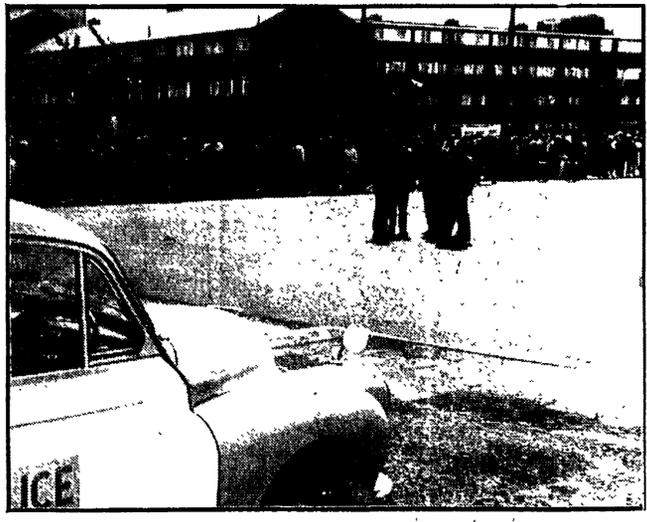
Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California...

Governo di compromesso annunciato da Makarios

Nicosia, 16. Il presidente Makarios ha annunciato oggi di aver prelevato un rimpasto del governo...



LONDRA - Un momento dello scoppio dei portuali

Clamoroso voltafaccia di Heath

I portuali britannici hanno vinto

Il governo conservatore costretto ad annullare l'ordine di carcerazione dei delegati operai

Dal nostro corrispondente

Londra, 16. Clamorosa vittoria dei portuali inglesi, che avevano ogni riposto concesso al loro nunciato arresto di tre dei loro rappresentanti di base...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Ma l'atteso incontro fra gli esecutori della legge e gli «imputati» non si è mai verificato. Liverpool (cinquanta navi ferme), Southampton, Manchester, Hull e Preston erano bloccati...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Il «week end» è in prigione per essere poi condotti in tribunale lunedì mattina. Tre avevano ripetutamente continuato la loro volontà di contumacia...

Grande pubblicità all'arresto della «ideologa» dei terroristi

ANNUNCIATA CON CLAMORE A BONN LA CATTURA DI ULRIKE MEINHOF

Si era nascosta insieme con una presunta guardia del corpo in un appartamento di Hannover dopo averne forzato la porta...



Ulrike Meinhof

Bonn, 16. Ulrike Meinhof, 37 anni, una delle più celebri giornaliste tedesche occidentali, considerata il «cervello pensante» dell'«ideologia di punta» della cosiddetta «banda Baader-Meinhof»...

La Meinhof ed il Mueller «ha detto Butte» sono al limite della sopportazione fisica e psichica in seguito all'errabonda vita clandestina. La donna, in particolare, è apparsa «molto dimagrita e sofferente»...

Dopo essere stati portati, nel corso della notte, in una clinica di Hannover, dove la Meinhof è stata identificata «con certezza» solo attraverso una radiografia del cranio...

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ad Hannover, il responsabile della speciale commissione di polizia creata per la cattura della «banda Baader-Meinhof»...

Secondo una versione ufficiale la Meinhof «ha reagito furiosamente all'improvviso irruzione degli agenti, tentando di afferrare un'arma. I poliziotti, però, sono stati più svelti di lei, riuscendo a immobilizzarla dopo una violenta colluttazione...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

Il professor Ureste Piccioni, docente di fisica all'università di San Diego in California, ha dichiarato in una conferenza stampa di aver tardato tanto a denunciare il fatto perché i suoi colleghi avevano proposto di favorirlo se non avesse reso di pubblica ragione il suo ruolo nella famosissima scoperta della «laminazione»...

posta pensivini

Pensionato di Città della Pieve

Il 13 gennaio 1972, come di consueto, mi sono recato all'Ufficio postale di Città della Pieve per scuotere la mia pensione di vecchiaia...

Un avvenire per gli anziani

Sono un operaio che ho prestato la mia attività lavorativa per conto terzi da circa 40 anni.

Contributi da recuperare

Ho 60 anni di età e mi mancano circa 10 milioni di contributi per raggiungere il diritto a pensione in quanto, per circa sette anni, ho lavorato in attività lavorativa come muratore presso svariate ditte...

Illazioni a Saigon sull'aereo precipitato

La compagnia «Cambodia Pacific Airlines» ha confermato stamane che tutte le 82 persone - 71 passeggeri e undici membri dell'equipaggio - del «Convair» precipitato nel Vietnam del sud sono morte.

Due scienziati in tribunale per un «Nobel» contestato

I professori Segrè e Chamberlain furono insigniti del Nobel nel '59 - Si sarebbero appropriati di un'idea del prof. Piccioni - La scoperta fu resa possibile dall'utilizzazione del gigantesco Bevatron di Berkeley - Piccioni chiede un risarcimento di 125.000 dollari

Riliquidazione di invalidità

Godò di pensione per invalidità con decorrenza luglio 1969. Poiché all'atto della liquidazione non mi furono conteggiate le quote di maggiorazione per i mesi di inattività, a mio tempo presentai la relativa domanda.

PRIMO TOTISSIMO

Qual è il motivo di questo notevole ritardo? PRIMO TOTISSIMO (Siena)

PRIMO TOTISSIMO

Qual è il motivo di questo notevole ritardo? PRIMO TOTISSIMO (Siena)

PRIMO TOTISSIMO

Qual è il motivo di questo notevole ritardo? PRIMO TOTISSIMO (Siena)

Delto invito è avvenuto, da parte della sede dell'INPS di Siena, soltanto il 13 gennaio 1972, come di consueto, mi sono recato all'Ufficio postale di Città della Pieve per scuotere la mia pensione di vecchiaia...

Se, invece, i tuoi dubbi, ti vengono alla riscossione della tua pensione e non quella di quella sorella Annunziata, ti invitiamo a fornire notizie dettagliate al riguardo.

Quantità lavoratori vivono logorandosi la esistenza e si invecchiano anzitempo, perché travagliati dalla prospettiva di una vecchiaia difficile, pensano se non muta la situazione, ad una vecchiaia di stenti, di privazioni, a volte anche di fame e di morte.

Il dibattito è stato rilevato che la durata della vita umana continua ad allungarsi e il lavoro alla sede ragion per cui alla fine del secolo gli anziani, intendo per tali gli ultrasettantenni, saranno circa 20 milioni in Italia.

Il dibattito è stato rilevato che la durata della vita umana continua ad allungarsi e il lavoro alla sede ragion per cui alla fine del secolo gli anziani, intendo per tali gli ultrasettantenni, saranno circa 20 milioni in Italia.

Il dibattito è stato rilevato che la durata della vita umana continua ad allungarsi e il lavoro alla sede ragion per cui alla fine del secolo gli anziani, intendo per tali gli ultrasettantenni, saranno circa 20 milioni in Italia.

Il dibattito è stato rilevato che la durata della vita umana continua ad allungarsi e il lavoro alla sede ragion per cui alla fine del secolo gli anziani, intendo per tali gli ultrasettantenni, saranno circa 20 milioni in Italia.

Il dibattito è stato rilevato che la durata della vita umana continua ad allungarsi e il lavoro alla sede ragion per cui alla fine del secolo gli anziani, intendo per tali gli ultrasettantenni, saranno circa 20 milioni in Italia.

Il dibattito è stato rilevato che la durata della vita umana continua ad allungarsi e il lavoro alla sede ragion per cui alla fine del secolo gli anziani, intendo per tali gli ultrasettantenni, saranno circa 20 milioni in Italia.

speciale - libri

Riproposta di vecchi valori dell'individualismo borghese nell'ultimo romanzo di Giuseppe Dessì

Le ombre della storia su un paese sardo

Il modulo tipico della narrativa di Giuseppe Dessì si rimanda a un'ottica a due dimensioni, di scavo della realtà interiore e di percezione dei motivi esterni che la perorano e la dinamizzano.

In questo duplice ma simultaneo procedimento di perlustrazione della realtà egli ha però finora privilegiato il primo momento, quello dell'analisi introspettiva che ambisce a trovare le motivazioni segrete degli eventi e dei comportamenti. La realtà non è un fatto ma un processo e, perciò, non può essere rappresentata nelle sue esterne ed empiriche e parziali denotazioni ma va percepita nel ritmo del suo organico modulare costellato come totalità della coscienza.

Realtà del Sud

Attraverso la storia individuale del protagonista Angelo Urs, lo scrittore intende dare un'immagine della condizione sociale in Italia dall'unità alle prime avvisaglie del fascismo.

La sua vicenda individuale di contadino che passa prima alla condizione borghese e poi a quella di signorile, dovrebbe riflettere la condizione storico-sociale della popolazione di Norbio, ad ogni livello. E i fatti suoi personali s'intrecciano più o meno con quelli della vita collettiva del paese fin da quando gli accade di ereditare, ancora ragazzo, il patrimonio dell'avvocato don Francesco Puligheri, un estroso rivoluzionario del paese che si batte contro il malgoverno del Savoia e i privilegi delle caste locali per la difesa dei deboli e dei poveri.

I minatori

Nella sua vicenda individuale di contadino che passa prima alla condizione borghese e poi a quella di signorile, dovrebbe riflettere la condizione storico-sociale della popolazione di Norbio, ad ogni livello. E i fatti suoi personali s'intrecciano più o meno con quelli della vita collettiva del paese fin da quando gli accade di ereditare, ancora ragazzo, il patrimonio dell'avvocato don Francesco Puligheri, un estroso rivoluzionario del paese che si batte contro il malgoverno del Savoia e i privilegi delle caste locali per la difesa dei deboli e dei poveri.

Ma da lui si distinguerà per un solido senso di concretezza, anzi di utilitarismo, che lo porterà in un'adesione istintiva al proprio mondo per un'ultima esigenza di conciliazione con la realtà circostante, ma anche e soprattutto ansia di sicurezza e di benessere sociale che si concretizza nel bisogno della proprietà; così, la solidarietà per gli altri è il primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

Il che comandano, anche se egli è sempre proclive a giustificare con se stesso il proprio comportamento come utile al paese.

Paternalisticamente Angelo Urs è solidale con i minatori: ma quando si tratta di dovere prendere posizione contro la strage, egli non esita ad avanzare le solite riserve dettate da una precisa ideologia di classe. Deprecia la violenza, ma quella del minatore stronato non la ritiene più congeniale a Dessì.

Uomo d'ordine

Paternalisticamente Angelo Urs è solidale con i minatori: ma quando si tratta di dovere prendere posizione contro la strage, egli non esita ad avanzare le solite riserve dettate da una precisa ideologia di classe. Deprecia la violenza, ma quella del minatore stronato non la ritiene più congeniale a Dessì.

Armando La Torre

«La morte nella tenera età» di J. Kozol

Un maestro americano nel ghetto negro di Boston



«America: dialogo sul potere» (disegno di Franco Mulas)

Kozol è un giovane maestro americano incaricato di insegnare in un ghetto negro di Boston. Durante il suo lavoro matura una coscienza politica che lo porta a metterci in discussione i suoi allievi «in tutto e per tutto».

Armando La Torre

Il che comandano, anche se egli è sempre proclive a giustificare con se stesso il proprio comportamento come utile al paese.

Armando La Torre

Il che comandano, anche se egli è sempre proclive a giustificare con se stesso il proprio comportamento come utile al paese.

Armando La Torre

Il che comandano, anche se egli è sempre proclive a giustificare con se stesso il proprio comportamento come utile al paese.

Armando La Torre

Il che comandano, anche se egli è sempre proclive a giustificare con se stesso il proprio comportamento come utile al paese.

Armando La Torre

Ristampe e nuovi contributi al dibattito sul marxismo

Pensiero politico e sociale di Marx

Sono sempre numerosi i titoli che arricchiscono il dibattito sul marxismo. Gli Editori Riuniti annunciano la pubblicazione dei primi volumi dell'edizione italiana delle «Opere complete» di Marx e Engels.

Degne di nota sono anche tre opere sul pensiero di Marx: il pensiero politico e sociale di Marx, di Shlomo Avineri (Il Mulino ed., 1972, pp. 334, L. 4000); Da Hegel a Marx, di Sidney Hook (Sansoni ed., 1972, pp. 322, L. 3500); e La fine della storia di Henri Lefebvre (Sugar ed., 1972, L. 2500). Il primo libro è senz'altro il più interessante. L'autore, che insegna Teoria politica all'Università di Columbia, e che ha curato l'edizione ebraica degli scritti giovanili di Marx, rivela un'ampia conoscenza del lavoro del filosofo. Questo gli permette di superare senza troppe difficoltà alcuni degli scogli più pericolosi, in genere, per gli interpreti di Marx. Ad es. la cosiddetta «frattura» tra opere giovanili e opere mature di Marx, che secondo Avineri è inesistente, e il rapporto Hegel-Marx, che Avineri risolve stannamente sullo sfondo del dibattito intorno alla società civile, e quindi facendo perno su opere come la Filosofia del diritto di Hegel e la Critica dell'Inferno di Marx. Molto interessanti sono le pagine dedicate allo sviluppo in Marx del concetto di «colossale universale» (il proletariato) e del concetto di politica naturalistica di Marx. Il libro di Sidney Hook è del '38, e tratta della formazione del pensiero di Marx: Hegel, la sinistra hegeliana e Feuerbach sono i generi di cui il pensiero di Marx è un prodotto. Molti più vistosi dell'opera sono l'idea che il concetto di alienazione sia «estraneo all'umanesimo storico e naturalistico di Marx» e quindi l'identificazione di Marx col pragmatismo americano (Hook è allievo di Dewey). Tuttavia il testo è molto interessante. L'affermazione che il «materialismo marxista è la «più chiara espressione della scienza» è stata fatta propria da Alfred Schmidt nel suo libro sul concetto di natura in Marx, e le pagine sulla dialettica della natura di Engels si leggono sempre con piacere. Ricche di acute notazioni sono anche le pagine sulla sinistra hegeliana, che prendono più di un terzo del libro.

Debole ci sembra invece il libro di Lefebvre, un'opera che studia il rapporto fra Hegel, Marx e Nietzsche, alla luce del problema della storia (che è la storia della cultura epoca storica? — questo è il dilemma di fondo). Qualcosa di simile è stato detto da Avineri in un'analisi rigorosa dei testi e soppiantata da una serie di divagazioni — in cui non mancano peraltro deliziose considerazioni — che fanno dell'opera una brillante esercitazione letteraria (di prammatica le parole, di fatto l'industria), che ci dà la certezza, se non della fine della storia, di quella del marxismo francese. Sulle ragioni di questa «débacle» segnaliamo l'accurata ricerca di Ornella Pompeo Faracovi, Il marxismo francese e la cultura (1945-1968), nella quale vengono esaminate le vicende di un'importante filosofia più ricca di intuito che di altre qualità.

Continua la ristampa o la pubblicazione di inediti delle opere di Marx, Engels e Lenin. Di Marx e Engels l'editore Einaudi, in un'edizione in tre volumi (Contro l'anarchismo, Critica dell'anarchismo, 1972, pp. 524, L. 3500). L'opera, curata da Giorgio Backhaus, supera per ricchezza di testi le raccolte pubblicate da Samona e Savelli (Contro Bakunin, 1971, pp. 120, L. 1200 e Marxismo e anarchismo, 1971, pp. 131, L. 900, a cura di Gian Maria Brato), dal momento che contiene tutti i testi pubblicati insieme a molti altri inediti. Di Lenin l'editore Einaudi, in un'edizione in due volumi (La seconda rivoluzione, 1972, pp. 342, L. 2800). Si tratta di una importante raccolta di scritti di Lenin, che si situano nel periodo che segue la prima rivoluzione russa fino alla guerra imperialista. Infine, segnaliamo l'antologia Economica e sociale, a cura di Alessandro Cavalli (Il Mulino ed., 1972, pp. 375, L. 3500) in cui brani tratti dal Capitale e da altre opere di Marx sono messi a confronto con altrettanti brani di economisti e sociologi (Marx e i marxisti, Smith a Weber e a Vilen

La vera educazione

Si obietterà che questa non è la vera educazione compensatrice teorizzata da educatori e pedagogisti di dubbia ispirazione democratica. Per intanto essa funziona così nella pratica, e difficilmente cambierà fin quando sarà promossa e gestita da chi amministra l'apparato scolastico innanzitutto «per proteggere gli alunni da ideologie e concetti inaccettabili per il nostro sistema di vita», come si esprime un membro del comitato scolastico di Boston a proposito del licenziamento di Kozol.

Fernando Rotondo

La sfiducia del maestro

Del resto l'insuccesso è scontato in partenza dal momento che i programmi non tengono alcun conto della «cultura»

Razzismo di fondo

Successivamente è sufficiente che egli faccia leggere agli alunni una poesia del negro Langston Hughes, non contemplata nei programmi, perché le autorità locali lo licenzino.

Armando La Torre

Libri ricevuti Saggistica

Pierre MESNARD, «Cartesio», Edizioni Accademia, pp. 253, L. 1000. E. d. m. d. ROCHÉDIEU, «Jung», Edizioni Accademia, pp. 270, L. 1000. «Diritto», a cura di Giuliano CRIFÒ, vol. I, e corso di giurisprudenza Feltrinelli-Fischer, pp. 343-480, L. 2500 cad. G.D.H. COLE, «Storia del pensiero socialista, 1889-1914», Seconda internazionale, vol. III, 2, Laterza, pp. 615, L. 1900. Venero GIRGENTI, «Teatro siciliano: problema e processo», Edizioni «La tecnica della scuola», Catania, pp. 242. Luigi TURZOLO, «Politica e Morale (1938)», «Scienze e politica» (1953), Zanichelli, pp. 402, lire 3.800. «I contratti di lavoro», Quaderno 35 di Rassegna Sindacale, pp. 176, L. 1200. Ok-Ryen SEUNG, «Psicopedagogia della Fibra», Il Mulino, pp. 114, L. 1000. «Tre barre cinque - 3/5», proposte di lavoro per le classi 3°, 4° e 5° elementare, Nicola Milano editore, AA.VV., «L'assassino di George Jackson», Feltrinelli, pp. 54, L. 300. Lea BARINBAUM, «I genitori devono sapere», Feltrinelli, pp. 148, L. 700. Filippo ACCINNI, Giancarlo CAVALLERI, «Energia per il futuro», Feltrinelli, pp. 161, L. 900. Luciano FERRARI BRAVO, Alessandro SERAFINI, «Stato e sottosviluppo», Feltrinelli, pp. 177, L. 2.000.

Due nuove collane per i bambini

Favole senza drammi

Sono in corso diverse iniziative editoriali volte a rinnovare la letteratura per l'infanzia in senso creativo, assicurando perché le vecchie favole sono troppo ingiuste, troppo in contrasto con i rapporti familiari e sociali in cui il bambino è oggi inserito, con le sollecitazioni ambientali a cui è soggetto. Ma se è facile buttare via le vecchie storie, è meno facile costruire una nuova letteratura per l'infanzia che abbia validità culturale, che si colleghi cioè a una prospettiva educativa, che nasca da un ripensamento del rapporto infanzia-società Einaudi pubblica una collana («Tantibambini») diretta da Bruno Munari, con questo ambizioso programma: «finché è storia semplice, senza fate e senza streghe... per una generazione di individui senza inibizioni, senza sottintesi, liberi e coscienti delle loro forze». Il miglior volume è senz'altro quello di Rodari, Gli affari del signor Galto, storia di un gallo che commincia in topi in scatola, nuova organizzazione (ha il senso della pubblicità), affabile ma improvvisamente rigido nei rapporti di lavoro («buono — dice al gatto fattorino — al momento della multa!»: quando è in difficoltà sbotta: «ho detto basta! Vi pago per lavorare, non per fare domanda», vittima della non-collabora-

zione, anzi dell'aperta sabotaggio da parte dei topi, i quali non vogliono proprio finire in scatola, e il successo di questo libro è un fatto di lungine della pubblicità, in cui si sta della gloria sia del piacere di essere venduti al giusto prezzo? Si lamenta, il gatto-capitalista: «Ecco come siete voi topi; non ve ne importa nulla del commercio; non muovete un dito... per far circolare il denaro come si deve». È un testo pieno di sorpresa, divertito e insieme aggressivo, che libera la fantasia e nello stesso tempo riproduce la realtà fin nei particolari. Gli altri volumi sono più modesti, salvo la parte grafica che è decisamente innovativa ed efficace.

Anche i volumetti di Bisset, pubblicati da Armando (Storie di ogni tempo, di questo tempo, di un altro tempo) corrispondono a una precisa intenzione culturale: diffondere un rapporto educativo sgrammaticizzato, senza sensi di colpa, senza distinzioni assolute buoni-cattivi, in armonia col discorso che il editore porta avanti con la «Biblioteca dei genitori» (vedi Maria Harari, Capre e Bombini, la serie Mio Aglio ha un anno, due anni, ecc.). Però sgrammaticizzare non basta. Se il «cattivo» tradizionale va eliminato, non è detto che ai bambini dobbiamo mostrare un mondo che an-

M. Leichtner

zoomlibri

Un «giallo» linguistico

Fruttero e Lucentini (La donna della domenica, Mondadori 1972, p. 503, lire 3500) si divertono. E va bene. Anzi forse andrebbe benissimo se non ci fosse qualcuno che li prende sul serio. E così tra fanciulle lesche e spiegatezioni che per darsi non è il caso di fidarsi che si tratta solo e ancora una volta della pattuglia mimetizzata di un commando del Sistema.

La donna della domenica naviga effettivamente verso il successo editoriale. Dunque. Primo quesito: trattato di «giallo» per l'estate o di complessa opera di narrazione seriamente impegnata al livello della scrittura? Risposta: in certo senso trattasi d'ambidue le cose. d'un «giallo» con qualche astuzia linguistica. Fruttero (per simbiosi) sembra abbia messo a frutto gli scavi sul linguaggio di cui ci diede notizia tempo fa. Qui l'abilità, qui sta l'astuzia: la ricerca linguistica diventa birgiano e manda in visibilia le folle. Si ricostituisce scherzando il parvenu demenziale dei parvenu delle lettere e delle accademie professor Bonetto, americanista, e il finto, ridondante dire tanto e nulla dell'omosessuale d'alta classe e della sua avvenente amica tanto at-

Un volumetto formativo per la coscienza antifascista dei giovani Come i fascisti educavano alla violenza

«Libro e moschetto» — come il fascismo educava alla «violenza» è un volumetto dalla veste tipografica modesta (editrice «La nuova frontiera», lire 1200) che non sfuggirebbe certo nelle biblioteche di classe delle scuole medie e secondarie. Anzi, se il ministero della Pubblica Istruzione intendesse seriamente l'importanza e l'urgenza di educare all'antifascismo le nuove generazioni, di questo libro — uscito recentemente — farebbe omaggio appunto a tutte le scuole, anzi a tutte le classi.

Il volume, dopo un interessante prefazione di Domenico De Masi, riproduce senza alcun commento i testi di educazione fascista adottati nelle scuole elementari e medie durante il «ventennio». Probabilmente i giovanissimi che li leggeranno oggi, stenteranno a crederli autentici. Il grottesco si mescola al ridicolo ed è necessario il ricorso critico alla realtà politica di quei tempi per renderci conto che queste pagine fasciste preparano e accompagnano la grande tragedia della guerra, degli eccidi, delle persecuzioni.

a. b.

Ardighello

questa settimana

I diversi settori della RAI-TV continuano a correre su piste parallele senza accorgersene e a trattare i medesimi argomenti ignorandosi l'un l'altro. Secondo le previsioni, la puntata di Quel giorno della prossima settimana dovrebbe essere dedicata alle vicende della Rhodesia, lo Stato africano che, dichiarando l'indipendenza dall'Inghilterra, ha rafforzato la dittatura razzista bianca nel cuore dell'Africa. Quattro giorni dopo, sabato prossimo per la precisione, dovrebbe andare in onda la prima puntata di un servizio speciale del Telegiornale dedicato al Sud Africa e alla dittatura razzista bianca vigente in questo altro Stato del continente nero. Le due situazioni sono simili, e nell'una trasmissione non si potrà evitare di far riferimento al tema affrontato dall'altra. Ma si può essere sicuri che lo si farà per necessità di cose, senza minimamente rendersene conto: gli autori delle due inchieste che faranno da base ai due programmi — Massimo Sani per Quel giorno ed Emilio Fede per i servizi speciali del Telegiornale — hanno certamente lavorato ciascuno per proprio conto, forse senza nemmeno aver coscienza del fatto che si stavano ambedue occupando, in sostanza, del medesimo problema. E ciò semplicemente perché il primo lavorava per la direzione dei «culturali» e il secondo per la direzione dei giornalisti.

Ma, dunque, a che serve che alla RAI-TV esistano uomini e uffici destinati a occuparsi esclusivamente della programmazione? Programmazione non significa pianificazione dei programmi, e anche della politica dei programmi? Non è proprio la necessità di questa pianificazione che i programmatori invocano, quando qualcuno rileva che la televisione naviga fuori del tempo, mandando in onda programmi che hanno pochissimi punti di riferimento con la cronaca?

Se davvero si pianificasse, in TV, e

le idee circolassero in rapporto a questa pianificazione, fatti del genere di quello che abbiamo appena ricordato (e che fa riscontro ad altri simili che accadono assai spesso) non si verificherebbero. Invece di disperdere le forze e di condurre avanti sempre il medesimo discorso ricominciando daccapo (sia pure con formule diverse), i diversi settori della TV collaborerebbero ad approfondire gradualmente i temi per dare al telespettatore un quadro organico e articolato di quel che avviene nel mondo. Non si usa dire che la TV, in fondo, è come un grande giornale?

Ma la verità è che programmazione, in TV, non significa affatto pianificazione. O meglio, significa soltanto pianificazione delle serate: ciò cui lavorano i programmatori è la distribuzione dei diversi programmi secondo certi orari e certe alternative, secondo i criteri che abbiamo più volte ripetuto. A questi signori, che esistono programmi diversi dedicati a temi analoghi non dispiace affatto, anzi serve. Si può, infatti, scegliere, e mandare in onda il programma più conformista in una collocazione di maggiore ascolto e il programma più «rischioso» magari alternativo a un film o in qualche altra collocazione minore. Salvo ad affermare poi che la RAI-TV ha avuto il «coraggio» di trattare un tema in modo «spregiudicato» (e qui, ovviamente, il riferimento sarà al programma «rischioso» che pochi però avranno avuto il bene di vedere).

E' così, appunto, che si fabbricano gli alibi, e che la confusione e lo spreco conseguenti all'assurda ripartizione della produzione in compartimenti stagni danno i loro frutti. Nella sua oggettiva irrazionalità, il meccanismo finisce sempre per funzionare, pur con non poche contraddizioni, nel senso voluto da chi lo ha fabbricato attraverso gli anni.

g. c.

sabato 17

TV nazionale

- 12.30 Sapere
Replica della quarta puntata di «Olimpiadi»
- 13.00 Oggi le comiche
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Cronache italiane
- 17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
«Chissà chi lo sa?»
«Gli animali che il tempo ha dimenticato»
- 19.00 Sapere
Seconda parte di «Astrologia»
- 19.30 Tempo dello spirito
- 19.45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Un disco per l'estate
Serata finale. Presenta Corrado.
Eccoci qui ad un'ennesima edizione della sagra canora televisiva del solleone. Come al solito, anche quest'anno la manifestazione ha detto ben poco sul piano musicale e si accinge mestamente a diventare quasi un «cimitero della canzonetta», cheché ne pensino a Via Teulada. Una rassegna tanto squallida da non condizionare minimamente la vendita dei dischi, che pur in Italia si smerciano al livello dei detestati
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 19.10 Sport
Atletica leggera: ripresa diretta del meeting internazionale che si svolge a Milano.
- 20.00 Sport
Calcio: ripresa diretta dell'incontro «Romania-Italia»
- 20.45 Telegiornale
(Va in onda durante l'intervallo della partita)
- 21.50 Mille e una sera
«La Cecoslovacchia»
Quinta puntata
- 22.45 Sport
Pugilato: Monzon-Boettier, incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi medi.



Corrado

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 25; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Lo canzon del mattino; 9,15: Vol ed lei; 12,10: Bollettino; 13,15: La corrida; 14,00: Teatr-oggetti; 15,10: Sorella Radio; 15,40: Affezionalissimo; 16: Programma per i piccoli; 17,30: L'inventafavole; 16,20: Incontri con la scienza; 16,30: Un classico all'anno; 17,10: Gran varietà; 19: La commedia musicale italiana; 20,20: Calcio - Radiocronaca diretta dell'incontro ROMANIA-ITALIA; 22: Parata d'orchestra; 22,45: Box: Campionato mondiale pesi medi: Monzon-Boettier.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno; 8,14: Musica espresa; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: I giocatori; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; 16,35: Class-ic-jockey; Franca Valeri; 17,40: Ping-pong; 18: Spiciale GR; 18,15: Scusi, che musica le piace? 18,50: La via di Broadway; 20,10: Carosello d'orchestra; 21,15: Un disco per l'estate: Serata finale.

Radio 3°

9,25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 12,20: Musica strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14,30: Concerto sinfonico; 16,05: Musica italiana d'oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: I concerti di Milano; 22,50: Orsa minore.

domenica 18

TV nazionale

- 11.00 Messa
- 12.00 Domenica ore 12
- 12.30 Paese mio
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 A come agricoltura
- 15.00 Sport
Espressa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.00 La TV dei ragazzi
«Il tesoro del castello senza nome»
«I mille volti di Mister Magoo»
- 18.00 Ieri e oggi
Varietà televisivo presentato da Arnoldo Foà.
Partecipano alla trasmissione: Lauretta Masiero, Ernesto Candelini e Anny Gorasini.
- 19.00 Telegiornale
- 19.10 Campionato italiano di calcio - Serie B
- 19.55 Telegiornale sport
Cronache dei partit
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 I Nicotera
Quinta ed ultima puntata dell'originale televisivo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita. Interpreti: Turi Ferro, Gabriele Lavia, Micaela Esdra, Bruno Cirino, Francesca De Seta, Nicoletta Rizzi, Adriana Asti e Paolo Modugno. Regia di Salvatore Nocita.
- 22.10 Prossimamente
- 22.20 La domenica sportiva
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 20.30 Regata storica delle repubbliche marinare
In ripresa diretta da Venezia.
- 21.00 Telegiornale
- 21,15 Finalmente domenica
Spettacolo musicale condotto da Pino Caruso. Ospiti della trasmissione: Peppino Gagliardi, Anna Identici, Gisella Fagnano, Cochi e Renato.
- 22,15 Boomerang
- 23,15 Prossimamente



Anna Identici

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 13, 15, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7,35: Culto evangelico; 8,30: Lo canzon del mattino; 9,15: Vol ed lei; 12,10: Bollettino; 13,15: La corrida; 14,00: Teatr-oggetti; 15,10: Sorella Radio; 15,40: Affezionalissimo; 16: Programma per i piccoli; 17,30: L'inventafavole; 16,20: Incontri con la scienza; 16,30: Un classico all'anno; 17,10: Gran varietà; 19: La commedia musicale italiana; 20,20: Calcio - Radiocronaca diretta dell'incontro ROMANIA-ITALIA; 22: Parata d'orchestra; 22,45: Box: Campionato mondiale pesi medi: Monzon-Boettier.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno; 8,14: Musica espresa; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: I giocatori; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; 16,35: Class-ic-jockey; Franca Valeri; 17,40: Ping-pong; 18: Spiciale GR; 18,15: Scusi, che musica le piace? 18,50: La via di Broadway; 20,10: Carosello d'orchestra; 21,15: Un disco per l'estate: Serata finale.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Concerto di F. Chopet; 11,50: Folk-music; 12,20: Le sonate di G. Tartini; 13: Intermezzo; 13,30: «Le come»; 14: G. Rossini; 15,30: «Photo finish» di P. Ustinov; 17,30: Rassegna del disco; 18: La letteratura giapponese moderna; 18,30: I classici del jazz; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Club d'ascolto; 22,15: Concerto di ogni sera; 22,45: Musica fuori schema.

lunedì 19

TV nazionale

- 12.30 Sapere
«Astrologia»
- 13.00 Io compro tu compri
Telegiornale
- 13.30 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli
- 17.00 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
Immagini dal mondo - I magnifici sei e mezzo - Sport giovane
- 18.45 Tuttilibri
- 19.15 Sapere
Sesta puntata di «Vita in Polonia»
- 19.45 Telegiornale sport
Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Il segno della legge
Film. Regia di Anthony Mann. Interpreti: Henry Fonda, Anthony Perkins, Michael Ray, Archibald MacLennan. Precursore «di lusso» del filone «western all'italiana», questo film ha per protagonista una leggendaria figura del Far West: il «bounty killer», cioè quel sicario personaggio che campava intasando le taglie dei fuorilegge che cattura o spesso uccide. Uno scacallo in perfetta legalità che perpetua il mito della giustizia sommaria, quella che si fa con le proprie mani. «Il segno della legge», tuttavia, propone un giusto conflitto con questa tesi aberrante e da cui viene considerato un vero e proprio «classico» del genere.
- 22.50 Prima visione
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 21.00 Telegiornale
- 21,15 Stasera parliamo di...
«Limiti allo sviulgo economico e tecnologico?»
- 22,15 Sport
Pallacanestro: ripresa diretta dell'incontro Europa-USA



Henry Fonda

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7,35: Culto evangelico; 8,30: Lo canzon del mattino; 9,15: Vol ed lei; 12,10: Bollettino; 13,15: La corrida; 14,00: Teatr-oggetti; 15,10: Sorella Radio; 15,40: Affezionalissimo; 16: Programma per i piccoli; 17,30: L'inventafavole; 16,20: Incontri con la scienza; 16,30: Un classico all'anno; 17,10: Gran varietà; 19: La commedia musicale italiana; 20,20: Calcio - Radiocronaca diretta da camera di Stoccarda diretto da K. Munchinger; 21,50: Libri stasera; 22,20: Andata e ritorno; 22,50: Serata sportiva; 23,10: Discoteca sera.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno; 8,14: Musica espresa; 8,40: Galleria del melodramma; 9,14: I tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: «Colomba» di P. Mérimée; 10,05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10,35: Chiamata Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudico; 16: Cararai; 18: Spiciale GR; 18,15: Momento musicale; 18,40: Punto interrogativo; 19: Andata e ritorno; 20,50: Superonice; 21,30: Il chitarraista; La primadonna di F. Sacchi; 23,05: Chiara fontana; 23,20: Musica leggera.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Le sinfonie di F. Schubert e J. S. Bach; 11,40: Musica italiana d'oggi; 12,20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14,30: Interpreti d'ieri e di oggi; 15,30: Giacomo Carissimi; 16,25: F. Liszt; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Musica leggera; 17,35: Musica di G. Viozzi e S. Fugari; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Un caso fortunato di S. Mrozek.

martedì 20

TV nazionale

- 12.30 Sapere
Replica della sesta puntata di «Vita in Polonia»
- 13.00 Oggi cartoni animati
- 13.30 Telegiornale
- 17.00 Piccoli e grandi racconti
Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
«Foly a Venezia»
«Gli eroi di cartone»
- 18.45 La fede oggi
- 19.15 Sapere
Quinta puntata di «Olimpiadi»
- 19.45 Telegiornale sport
Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Una scarpa in più
Problema poliziesco di Enrico Roda. Interpreti: Nando Gazzolo, Angela De Leo, Darlo De Grassi, Sandro Dori, Elena Cotta, Arnoldo Foà, Mimmo Mesina. Regia di Claudio Finna.
- 22.00 Quel giorno
«La sfida rhodesiana». Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Franco Pacarelli. Regia di Paolo Gazzara.
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 18.30 Scuola aperta
- 21.00 Telegiornale
- 21,15 Boomerang
- 22,15 Hawk l'indiano
«Recitare a Broadway».
Telefilm. Regia di Sam Wanamaker. Interpreti: Burt Reynolds, Peter Donat, Irene Dayle.



Nando Gazzolo

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Lo canzon del mattino; 9,15: Vol ed lei; 12,10: Bollettino; 13,15: La corrida; 14,00: Teatr-oggetti; 15,10: Sorella Radio; 15,40: Affezionalissimo; 16: Programma per i piccoli; 17,30: L'inventafavole; 16,20: Incontri con la scienza; 16,30: Un classico all'anno; 17,10: Gran varietà; 19: La commedia musicale italiana; 20,20: Calcio - Radiocronaca diretta da camera di Stoccarda diretto da K. Munchinger; 21,50: Libri stasera; 22,20: Andata e ritorno; 22,50: Serata sportiva; 23,10: Discoteca sera.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno; 8,14: Musica espresa; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: I giocatori; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; 16,35: Class-ic-jockey; Franca Valeri; 17,40: Ping-pong; 18: Spiciale GR; 18,15: Scusi, che musica le piace? 18,50: La via di Broadway; 20,10: Carosello d'orchestra; 21,15: Un disco per l'estate: Serata finale.

Radio 3°

Ore 9: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica italiana d'oggi; 11,45: Concerto barocco; 12,20: Liederistica; 13: Intermezzo; 14: Salotto ottocento; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30: Concerto sinfonico diretto da Z. Mehta; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Musica leggera; 17,35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Parlo con i filosofi italiani; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: L'arte del dirigere; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Premio Italia 1971; 22,30: Discografia; 23: Libri ricevuti.

mercoledì 21

TV nazionale

- 10.00 Programma cinematografico
(Per la sola zona di Napoli)
- 12.30 Sapere
Replica della quinta puntata di «Olimpiadi»
- 13.00 Io compro tu compri
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Festa della Finanza
In ripresa diretta: 198. anniversario della fondazione dell'arma.
- 15.00 Insegnare oggi
- 17.00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
«L'incanto della foresta»
«Avventure al quattro venti»
- 18.45 Opinioni a confronto
- 19.15 Sapere
Prima parte di «New Deal»
- 19.45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Dentro la scuola
«Protagonisti di una scelta». Quinta puntata dell'inchiesta sulla scuola condotta da Carlo Tuzi ed Emilio Sanna.
- 22.00 Mercoledì sport
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 19.00 Sport
Calcio: ripresa diretta dell'incontro Bulgaria-Italia
- 21.00 Telegiornale
- 21,15 Smo
Film. Regia di Franco Rossi. Interpreti: Annie Girardot, Enrico Maria Salerno e Renato Salvatori.
Un film emblematico, uno squarcio di America «italiana», nell'esperienza individuale di un avvocato italiano di passaggio a Los Angeles. Quasi un film sulla incomunicabilità, tradotta nell'inquietudine e nella angoscia di un uomo a contatto con un mondo trasfigurato, quello di sempre, che però ci appare nella giusta luce soltanto quando lo guardiamo con occhi distaccati, dimenticando per un attimo la nostra passiva partecipazione.
- 22,50 Una donna un paese «Jane Fonda»



Annie Girardot

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Lo canzon del mattino; 9,15: Vol ed lei; 12,10: Bollettino; 13,15: La corrida; 14,00: Teatr-oggetti; 15,10: Sorella Radio; 15,40: Affezionalissimo; 16: Programmi per i piccoli; 17,30: L'inventafavole; 16,20: Incontri con la scienza; 16,30: Un classico all'anno; 17,10: Gran varietà; 19: La commedia musicale italiana; 20,20: Calcio - Radiocronaca diretta da camera di Stoccarda diretto da K. Munchinger; 21,50: Libri stasera; 22,20: Andata e ritorno.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno; 8,14: Musica espresa; 8,40: Opera lirica; 9,14: I tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: «Colomba» di P. Mérimée; 10,05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10,35: Chiamata Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudico; 16: Cararai; 18: Spiciale GR; 18,15: Long playing; 18,40: Punto interrogativo; 19: Andata e ritorno; 20,50: Superonice; 21,30: Il chitarraista; 22,20: Musica leggera; 22,50: Orsa minore; 23,20: Musica leggera.

Radio 3°

9,25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto di N. Paganini; 11,40: Musica italiana d'oggi; 12: L'informale etnomusicologico; 12,20: Musica americana; 13: Intermezzo; 14: Pozzo di brevaria; 14,30: Melodramma in sintesi; 15,30: Ritratto di autore; 16,15: Ora minore; 17,20: Musica leggera; 17,35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Concerto di ogni sera; 20,15: Musica italiana d'oggi; 20,50: Superonice; 21,30: Il chitarraista; 22,20: Musica leggera; 22,50: Orsa minore; 23,20: Musica leggera.

giovedì 22

TV nazionale

- 10.00 Programma cinematografico
(Per la sola zona di Napoli)
- 12.30 Sapere
Replica della prima parte di «New Deal»
- 13.00 Tempo di sole
- 13.30 Telegiornale
- 17.00 Fotostorie - La palia magica
Programmi per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
«L'incanto della foresta»
«Sombbrero»
- 18.45 Turno C
- 19.15 Sapere
Settima puntata di «Vita in Polonia»
- 19.45 Telegiornale sport
Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Il generale (Come vinsi la guerra)
Va in onda stasera il primo film del ciclo dedicato al grande comico Buster Keaton. «The General» è senz'altro uno dei più famosi, ma Keaton è sempre un piacevole scoperta per chi conosce superficialmente la sua grande opera, sempre così profondamente attuale, e non solo da un punto di vista cinematografico.
- 22.30 Rudolf Nureyev in Olanda
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 19.45 Tribuna regionale
(Per le sole zone del Lazio e della Basilicata)
- 21.00 Telegiornale
- 21,15 Giochi senza frontiere 1972
Terzo incontro del torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, RFT, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia.
- 22,30 Cantagiro
Castello di carte Agnate Terme la undicesima edizione della manifestazione canora che attraverserà l'intera penisola.



Buster Keaton

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Lo canzon del mattino; 9,15: Vol ed lei; 12,10: Bollettino; 13,15: La corrida; 14,00: Teatr-oggetti; 15,10: Sorella Radio; 15,40: Affezionalissimo; 16: Programmi per i piccoli; 17,30: L'inventafavole; 16,20: Incontri con la scienza; 16,30: Un classico all'anno; 17,10: Gran varietà; 19: La commedia musicale italiana; 20,20: Calcio - Radiocronaca diretta da camera di Stoccarda diretto da K. Munchinger; 21,50: Libri stasera; 22,20: Andata e ritorno; 22,50: Serata sportiva; 23,10: Discoteca sera.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno; 8,14: Musica espresa; 8,40: Suoni e colori dell'orchestra; 9,14: I tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: «Colomba» di P. Mérimée; 10,05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10,35: Chiamata Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudico; 16: Cararai; 18: Spiciale GR; 18,15: Long playing; 18,40: Punto interrogativo; 19: The Punt; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Superonice; 21,30: Il chitarraista; 22,20: Musica leggera; 22,50: Orsa minore; 23,20: Musica leggera.

Radio 3°

9,25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica italiana d'oggi; 11,45: Concerto barocco; 12,20: Liederistica; 13: Intermezzo; 14: Pozzo di brevaria; 14,30: Melodramma in sintesi; 15,30: Ritratto di autore; 16,15: Ora minore; 17,20: Musica leggera; 17,35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Concerto di ogni sera; 20,15: Musica italiana d'oggi; 20,50: Superonice; 21,30: Il chitarraista; 22,20: Musica leggera; 22,50: Or

Le proposte presentate sono una sfida all'opinione pubblica

La Giunta in un vicolo cieco per gli appalti della N.U.

Muti e divisi i rappresentanti della maggioranza — Lunedì sera il voto — Gli interventi dei compagni Prasca, Ventura e Maffioletti — Miliardi in più agli appalti e procedure illegittime — Il problema potrebbe essere posto alla Magistratura

La vicenda degli appalti dei servizi della Nettezza Urbana, così come è stata impostata e proposta al Consiglio comunale — con tutti i lati oscuri e paradossali che ha — e che abbiamo già denunciato — ha gettato la DC e la Giunta comunale capitolina in un vicolo cieco. La maggioranza è divisa. Il gruppo democristiano è stato investito, solo ieri sera, e per la prima volta, del problema poco prima della riunione del Consiglio comunale. Nel corso della riunione un gruppo di consiglieri ha sollevato serie perplessità sul testo di deliberazione presentato dall'assessore Mensurati. Fra i partiti del centro sinistra vi sono stati contatti e riunioni. E' stata anche adombrata la possibilità di alcune modifiche (appalto del servizio dello smaltimento solo per cinque anni e senza possibilità di proroga), ma un accordo non c'è stato. Ciò nonostante si è insistito, con una sfida all'opinione pubblica, nel mantenere la deliberazione. Così il sindaco, all'inizio della seduta consiliare, ha annunciato che il Consiglio comunale sarà di nuovo convocato lunedì per discutere ad oltranza e decidere sul problema. Il giorno successivo infatti, scade il termine per la disdetta del servizio. La seduta di ieri ha visto i consiglieri della maggioranza e dei gruppi di destra assolutamente muti. Hanno parlato i compagni Ventura e Prasca per il PCI ed il compagno senatore Maffioletti per il PSIUP, mentre fuori dall'aula i lavoratori nettezzisti manifestavano la loro protesta contro la giunta e chiedevano la pubblicazione dell'intero servizio, ed i sindacalisti distribivano ai consiglieri ed agli assessori una memoria in cui si contestava punto per punto l'impostazione di Mensurati.

Metrol: grido d'allarme della STEFER

In pericolo la «linea B»

Il ministero dei Trasporti sembra voler respingere una richiesta di assegnazione di fondi - Il tratto in questione dovrebbe congiungere Termini con Montesacro - Chiesti precisi impegni al governo

Non si finisce mai: nuova «grana» per il metrò. Ieri una nota della STEFER ha denunciato il pericolo che sia messa in forse la realizzazione della linea B, cioè quella di cui una parte è già esistente (dall'EUR a Termini) e che deve essere prolungata sul tracciato Termini - piazza Bologna, viale Libia-Monte Sacro.

Dalle forze democratiche del Tiburtino

Documentate le violenze dei teppisti fascisti

Delegazioni presso le assemblee elettive, il vice questore e la Procura della Repubblica - Sollecitati efficaci provvedimenti contro le squadrate

I cittadini e le forze politiche antifasciste del Tiburtino (PCI, PSI, PSIUP, Comitati di quartiere di Tiburtina Alta e via Satta, Centro sociale di via Cesana, UNIA, Comitato inquilini Centro culturale) in un loro documento sulla violenza squadristica nella zona, hanno chiesto fermamente alle autorità preposte all'ordine pubblico che vengano impediti le continue provocazioni. Delegazioni si stanno recando in questi giorni al Comune di Roma, al vice questore, alla Procura della Repubblica, alla Provincia e alla Regione per testimoniare sulle provocazioni dei fascisti e quindi sollecitare la loro azione. I cittadini democratici di Portonaccio, Casal Bruciato e Tiburtino IV e le forze politiche hanno anche appoggiato fermamente la proposta di una inchiesta parlamentare sull'ordine pubblico.

Anche i lavoratori delle fabbriche del Tiburtino hanno protestato fermamente contro le continue provocazioni fasciste, finora tollerate dalle forze di polizia, e hanno inviato alle assemblee elettive e alla Procura della Repubblica un documento nel quale si condannano i continui gesti dei teppisti squadristi ma anche per i cittadini da parte di squadrate armate di coltelli, scritte inneggianti al duce e al nazismo mal camouffate, etc.) e chiedono un intervento deciso da parte della polizia. Il documento è stato firmato dal consiglio di fabbrica della Fiorentina, dai lavoratori della società cooperativa Gestia, dai lavoratori della Standa del Tiburtino, dai dipendenti della ditta Velocità, dagli operai della Ditta Pauli Italiane, e, infine, dai lavoratori della Asca Bruti.

Ricerca per detenzione di armi da guerra

Mitra e due pistole in casa di un tedesco

Le armi sono di fabbricazione statunitense - Christian Friedrich Ring ufficialmente si occupa di importazioni ed esportazioni di generi alimentari - La polizia ricerca anche un cittadino giordano

La polizia sta ricercando un tedesco dopo che nella sua abitazione, nel corso di una perquisizione compiuta dall'ufficio politico della Questura, sono state scoperte due pistole ed un mitra di fabbricazione americana. Nell'appartamento del tedesco, Christian Friedrich Ring, 40 anni, di Breslavia, sono stati sequestrati anche numerosi documenti, incartamenti ed elenchi di nominativi. Christian Friedrich Ring — che risiede in Italia da circa vent'anni — ha lasciato il suo appartamento, in via Bonadio Stringher 9, nella zona di Tor di Quinto, lunedì. Per affari, ha lasciato anche alla polizia. Ufficialmente la sua attività sarebbe quella di occuparsi di importazioni ed esportazioni di generi alimentari, un'attività che lo costringe a spostarsi continuamente, anche all'estero. In realtà la polizia, ora, lo sospetta di essere un trafficante di armi. Per il momento, comunque, il tedesco deve rispondere soltanto di detenzione di armi da guerra. In particolare il mitra è del tipo di quelli dotati di un colpo in camera. Oltre al tipo, la polizia sta

ricercando anche un cittadino giordano, Abu Gheida Jahia, 30 anni, di Halle, dal 1969 a Roma. L'uomo risulta assente da Roma dall'aprile scorso. Egli era il gestore di un locale di via Taranto 28, il Diplomat Private Club, frequentato soprattutto da diplomatici e funzionari delle ambasciate arabe. Da molto tempo il locale è chiuso: non si conoscono finora i motivi per cui Abu Gheida Jahia è oggetto di tanto «interesse» da parte della polizia. Alle attuali delle indagini, comunque, nulla avvalorava l'ipotesi che ci sia qualche legame o connessione tra i due. Non sono neanche emersi elementi tali da far supporre qualche collegamento tra i due e il «comando» di terroristi giapponesi, autori del sanguinoso attentato all'aeroporto di Tel Aviv. Christian Friedrich Ring era partito da Roma quattro giorni prima che i terroristi giapponesi soggiornassero nella capitale. E' il caso anche del giordano che manca da ormai quattro mesi. Inoltre resta il fatto che le armi trovate nella casa di Ring, sono di fabbricazione americana.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEA — (Borghese) Pini, 20.30 (Borghese); Garino, 20.30; Palestina, ore 20 (Borghese); Marino Equo, ore 19.30 (Borghese); Montecitorio, ore 20 (Borghese); Borgo S. Maria, ore 20 (Piselli); San Basilio, ore 19 (C. Casolari); Montecitorio, ore 18 (B. Bracci Tori); Labaro, ore 18 (Borghese); F. Aurelio Bravetta, ore 18 (C. Casolari); Oreste Miele, ore 18 (Freduzzi); Casaliotti, ore 18 (C.D.); Marcellina, ore 19 (Miccini); Tor de' Schiavi, ore 18 (Zoni).

LA COMITATO DIRETTORE DELLA FEDERAZIONE SI RIUNISCE QUESTA MATTINA, ALLE ORE 9.30, IN SEDE. IL COMITATO FEDERALE E LA COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO DEL RIUNIRONO MARTEDI' ALLE ORE 18 IN FEDERAZIONE. SEZIONI CHE ANCORA NON HANNO CONSEGUITO IL QUESTIONARIO SUL TESSERAMENTO SONO INVITATE A FARLO ENTRO LUNEDI' PROSSIMO. A Borgo Alessandrina, alle ore 18.30 si svolgerà una manifestazione unitaria sulla situazione politica in vista delle elezioni locali del PCI-PSI-PSDI e sinistra DC. Per il PCI parlerà Cautoleo Fedi. Alle Casa del Popolo di Settignano questa sera alle ore 19, sarà proiettato il film «Contratto».

LA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA ALL'ELISEO

«Stroncare le trame reazionarie»



Forti manifestazioni popolari contro il fascismo, per battere le trame reazionarie, per esprimere la volontà dei lavoratori e dei democratici che si oppongono ad un ritorno al passato, alla restaurazione di un governo reazionario. Nel corso dell'incontro, che si è svolto al teatro Eliseo, hanno parlato, come riferiamo in altra pagina del giornale, i compagni Aldo Tortorella e Edoardo Perna. Al tavolo della presidenza accanto ai dirigenti della Federazione romana dei parlamentari comunisti c'era anche una delegazione di «Magistratura democratica». Molti magistrati, inoltre, erano presenti in sala.

L'aumento della popolazione nel Lazio secondo i dati del censimento

A ROMA IL 98% DEI NUOVI ABITANTI

Nel resto delle province soltanto 16 mila persone in più — La popolazione occupata è scesa al 32,7%, superiore soltanto alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna — L'aumento degli addetti all'industria non ha compensato l'esodo dalle campagne

Ancora generiche promesse da parte del governo

Cartiere Tiburtine occupate da un anno

Successo sindacale alla Banca d'Italia — Sqibb: sciopero al 100% I comuni di Monterotondo e Mentana stanziano 50 milioni per il consorzio — Sotto Cassa integrazione 70 operai alla Fiorentini



I lavoratori delle Cartiere Tiburtine durante una manifestazione contro la chiusura della fabbrica

Esattamente un anno fa, i 130 lavoratori furono costretti ad occupare le Cartiere Tiburtine per impedire la smobilitazione. A dodici mesi di distanza, le prospettive non sono ancora ben chiare. Anche in questo caso ci sono state numerose promesse da parte del governo, ma nessun impegno preciso e concreto. Secondo notizie ufficiali, sarebbe interessata ad acquistare lo stabilimento di PonteLucano, che aveva una capacità produttiva di oltre 500 quintali di carta al giorno, la società Vida Mayer, che ha già due fabbriche nel Lazio, esattamente a Ceprano e ad Atina. Funzionari della «United Paper Mills», l'impresa finlandese proprietaria delle cartiere, sono giunti in Italia sembra per interessarsi alla società interessata all'acquisto e chiedono circa 700 milioni. Finora comunque tutto rimane a livello di voci e indiscrezioni, senza che il governo non ha assunto alcuna precisa posizione.

CHIMICI — Anche ieri la lotta dei chimici romani per il rinnovo del contratto di lavoro ha registrato altissime adesioni. Alla Sqibb, dove la direzione ha assunto un atteggiamento particolarmente provocatorio, lo sciopero è riuscito al 100 per cento. La polizia, presente in forze davanti allo stabilimento di via Salaria ha tentato ancora una volta di intervenire nei confronti di due dirigenti sindacali membri delle rappresentanze di fabbrica, soltanto il senso di responsabilità dei lavoratori ha impedito che l'episodio degenerasse in una provocazione con più vaste conseguenze.

AUTOLINEE — Sono in sciopero oggi per l'intera giornata i lavoratori della SARO, azienda che gestisce i servizi di trasporto tra Roma e Fiumicino, l'unica ditta privata a gestire dei servizi interni al comune. La direzione continua a mantenere su posizioni intransigenti rispetto alle rivendicazioni dei lavoratori (ha messo in discussione la presenza di un servizio di pulizia e di un servizio di manutenzione della linea dell'ATAC).

Sono stati diramati i primi dati ufficiali del censimento ISTAT sulla popolazione, abitazioni ed industria riferiti al 24 ottobre 1971. Le cifre sono una conferma di un quadro sociale abbastanza difficile e aggravato costantemente nell'arco di questi dieci anni. La percentuale della popolazione attiva è scesa infatti al 32,7%, nettamente al di sotto della media nazionale (34,7%) e al livello delle regioni meridionali più depresse, soltanto la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna hanno una percentuale inferiore. Ma vediamo in sintesi i dati più significativi.

POPOLAZIONE — La popolazione residente è salita nella regione a 4.702.093, con un aumento rispetto al '71 del 18,8% (+ 743.130); di questa 3.502.232 risiede nella provincia di Roma (+ 727.872, 26,8% in più rispetto al '61); nel comune di Roma in particolare risiedono 2.083.830 abitanti (+ 416.616, equivalenti ad un aumento del 28% rispetto al '61).

ACCENTRAMENTO SU ROMA — L'incremento della popolazione, quindi, è andato per la stragrande maggioranza a vantaggio di un ulteriore accentramento su Roma e in particolare nei comuni di Roma, il cui numero è cresciuto di 14.883 addetti in 3.724 impianti e a Rieti appena 8.069 addetti in 1.863 stabilimenti. L'insufficienza di tale sviluppo appare evidente se si pensa che il programma del CRPE aveva indicato come obiettivo programmatico per ridurre al 2,9% la disoccupazione, un incremento di 92.200 addetti all'industria nel quinquennio '66-70, per arrivare nel 1980 ad un aumento degli addetti all'industria di circa 378 mila nuove unità.

Le imprese commerciali

COMMERCIO E SERVIZI — Le imprese commerciali censite dall'ISTAT sono 100.535 per 241.033 addetti. Roma incide notevolmente su questi dati: infatti le unità commerciali sono 73.004 con 191.270 addetti. Nel '61 vi erano nel Lazio 80.090 unità commerciali con 208.189 addetti.

L'occupazione femminile

L'indice di attività, in ogni caso, ha avuto una diminuzione abbastanza netta se si pensa che nel '64 era del 34,5% e comunque si mantiene su livelli estremamente inferiori alla media nazionale, segno del basso livello di sviluppo del Lazio rispetto alla situazione media italiana. Sull'aumento della popolazione inattiva, passata da 2.492.094 del '61 a 3.166.439 ha influito indubbiamente sia l'aumento della scolarità media, sia l'abbassamento del limite d'età pensionabile, ma anche la diminuzione della occupazione femminile — indice di crisi complessiva dei livelli d'occupazione — e in particolare della difficoltà economiche del biennio '70-71, che si innestano nel già insufficiente incremento dell'occupazione industriale e nei servizi nell'ultimo quinquennio. Ciò si vede più chiaramente se si esaminano i settori di attività economica.

INDUSTRIA — L'industria ha avuto nel decennio un incremento nel numero degli addetti in seguito soprattutto all'intermedio massiccio della Cassa del Mezzogiorno; tuttavia è stato insufficiente. I dati del censimento rivelano la presenza nel Lazio di 46.397 unità locali — cioè stabilimenti — con 316.345 addetti nel '61 e con 376.522 addetti locali per 256.875 addetti; gli stabilimenti industriali, quindi, sono aumentati di 2.245 e gli addetti di 59.469. La dimensione media degli impianti industriali è aumentata: passando da 5,4 addetti per unità locale nel '61 ad 8,1 addetti circa. E' rimasta in ogni caso inferiore alla media nazionale: 7,5 nel '61 e 7,9 circa nel '71.

Per quanto riguarda i dati nel resto del settore terziario (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni, servizi e attività sociali varie) — esclusa la pubblica amministrazione — si hanno 25.793 unità locali con 214.558 addetti; anche in questo caso Roma assorbe circa il 90% degli occupati, si hanno infatti 18.732 unità locali con 193.566 addetti. Il censimento del '61 aveva registrato invece 16.894 unità locali con 155.998 addetti. In questo settore economico si può avere un'idea che non è riuscito a compensare l'esodo dalle campagne (— 176.979); «o» non rimasti cioè 21.166 lavoratori senza occupazione; se si considera l'incremento demografico, si può avere un'idea che nel decennio '61-71 si è avuta nel Lazio una riduzione netta degli occupati.

ABITAZIONI — Gli ultimi dati forniti dal censimento si guardano le abitazioni. Sono occupate 1.917.132 abitazioni (4.609.533 stanze), sono invece rimaste vuote 204.200 abitazioni per 702.633 stanze. Nella città di Roma in particolare vi sono 803.125 abitazioni occupate (per 61.903 stanze) e 211.485 stanze.

Il paese verso una decisiva svolta politica

Cile: si delinea un accordo fra governo e opposizione dc

Il compromesso, che sembra raggiunto, permetterà di uscire da un clima esasperato di scontro e di entrare in una fase nuova, più costruttiva - Esso nascerà sulla base della accettazione delle trasformazioni sociali fin qui realizzate dal governo di Unità popolare

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO DEL CILE, 16. Il Cile sta vivendo i giorni di una svolta nella situazione politica. Se il processo che è stato iniziato non incontrerà ostacoli all'ultima ora, si assisterà ad un cambiamento sostanziale dei rapporti fra governo e opposizione. E' stata annunciata ieri la sospensione del dibattito al parlamento sui veti presidenziali al progetto di riforma costituzionale presentato dalla democrazia cristiana. Questa sospensione deve offrire il tempo necessario per il dialogo e la formulazione degli impegni legislativi sui quali possono concordare governo e DC, a proposito della formazione dell'area socialista e dell'economia. Questo accordo viene dato già come ragionevole nella sostanza e significa da un lato la rottura del fronte di opposizione che si è prevalso, nei partiti di governo, delle posizioni di chi, contro ogni impazienza massimalista, ha sostenuto e difeso il programma con cui l'Unità popolare vinse le elezioni presidenziali.

Kissinger in viaggio per Pechino. Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, è partito da Washington diretto a Pechino, dove avrà, secondo quanto annuncia la Casa Bianca, « concrete consultazioni col primo ministro Chou En-lai in vista di un'ulteriore normalizzazione dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese » e dove « continuerà lo scambio di vedute su temi di comune interesse ».



TOKIO, 16. La polizia giapponese ha arrestato lo studente Himori. Questi avrebbe lasciato Tokio per Beirut il 30 settembre scorso e sarebbe tornato segretamente in Giappone il 4 febbraio scorso. Nella TELEFOTO: il giovane Takao Himori, al centro, al momento dell'arresto.

TOKIO Arrestato in Giappone un «complice» dei terroristi di Tel Aviv

CGIL, CISL e UIL: le linee di lotta per i contratti

(Dalla prima pagina) ne delle riforme (scuola, sanità, trasporti, edilizia pubblica, pubblica amministrazione) e nella eliminazione di carenze e sprechi che passano oggi sui lavoratori delle famiglie e su tutte le risorse del paese. Il modo per introdurre « le prime significative modificazioni strutturali » nella domanda, di sollecitare iniziative ed investimenti direttamente o indirettamente collegati al settore dei consumi pubblici, di potenziare l'occupazione nei settori produttivi e di impiegare nella produzione di quei servizi forze di lavoro specializzate. Richiamata l'esigenza di un ruolo vigoroso e decisivo dell'intervento pubblico e in modo particolare della spesa pubblica per investimenti in aziende pubbliche, in agricoltura e per attrezzature nel settore dei consumi sociali, le tre Confederazioni sottolineano la « priorità assoluta » che deve essere assegnata alle iniziative nelle aree meridionali. Per quello che riguarda i settori in crisi e in fase di ristrutturazione i sindacati rivendicano misure di intervento straordinario collegate alla presentazione di piani organici di settore e territoriali. Per questo programma di rilancio economico, di ristrutturazione settoriale e delle riforme sociali, i sindacati insistono sulla necessità di finanziare la utilizzazione dei residui passivi e del risparmio da tempo eccedente. A questo proposito vi è da rilevare che vi sono disposizioni di legge che limitano nelle banche per almeno 3.000 miliardi mentre gli stessi impegni di bilancio dello Stato per il 1972 contengono...

Positiva conclusione del vertice dell'OUA a Rabat

Gi Stati africani incrementeranno l'aiuto ai movimenti anticoloniali

L'aumento dei contributi sarà del 50 per cento - Hassan II, alla ricerca di un prestigio necessario a sostenere il trono, ha sottoscritto un milione di dollari - Dubbi sull'efficacia dell'azione diplomatica Un'ombra: il silenzio sui movimenti di liberazione minori che colpiscono interessi spagnoli e francesi

RABAT, 16. L'organizzazione dell'Unità Africana (OUA) ha chiuso ieri i lavori del suo nono vertice in un clima di fiducia e di unità, almeno a stare alle affermazioni dei discorsi ufficiali. L'anno scorso, ad Addis Abeba, sembrava che l'OUA avesse i giorni contati, per le emerse di profonde contraddizioni fra i paesi arabi e i paesi « moderati ». E' stata la proposta del presidente della Costa d'Avorio, Houphouët Boigny, di un « dialogo » tra il regime sudafriicano, a provocare la esplosione dei contrasti profondi che dividevano i vari vertici dell'organizzazione. Rabat è stato invece il vertice della « riconciliazione ».

terrà nel maggio del '73 ad Adis Abeba, ha sottoscritto un milione di dollari. Anche di questo, il movimento di liberazione ha ringraziato l'OUA. « Noi raddoppieremo del 100 per cento i nostri sforzi » ha detto nel suo discorso Amilcar Cabral, ma più del generale è stata la vostra determinazione a liberare l'Africa, per la libertà non ha prezzo la volontà del Portogallo. Sud Africa e Rhodesia, di rovesciare i regimi dei colonialisti e razzisti. Va detto, infatti, che il nuovo presidente dell'OUA, il re del Marocco, sembrava determinato ad ottenere, nella sua nuova carica, quei successi che possono rafforzare il trono traballante in Marocco. Certo, nessuno avrebbe da ridire che l'azione diplomatica favorisce il successo dei movimenti di liberazione, ma affermare, come ha fatto Hassan II nel suo discorso di chiusura della Conferenza, che questo sarà l'anno della liberazione « sembra quanto meno esagerato. La strategia del mo-

vimenti di liberazione punta al lungo periodo, e non sembra che il problema della decolonizzazione totale del continente possa effettivamente essere risolto con abili azioni diplomatiche. Del resto, va detto che un'ombra si stagia sul vertice dell'OUA: non una parola è stata detta per quanto riguarda i

movimenti di liberazione minori, i quali, guarda caso, colpiscono gli interessi francesi e spagnoli. Infine, non si può fare a meno di notare che non una parola è stata detta sui temi di politica generale e sul Vietnam. Massimo Loche

In Argentina, dopo 24 ore LIBERATO IL TECNICO DELLA FIAT RAPITO

BUENOS AIRES, 16. - Enrique Boggero, il funzionario della Fiat-Concorde argentina il cui rapimento era stato annunciato dalla famiglia ad opera di tre uomini armati, si è presentato sano e salvo negli uffici di un giornale del mattino nel centro di Buenos Aires. Si è conclusa così rapidamente.

A conclusione dei lavori protrattisi per 12 giorni a Stoccolma

La conferenza sull'ambiente approva la dichiarazione finale

Il testo appare considerevolmente diverso dal progetto elaborato in sede preparatoria, che non teneva conto del dibattito ravvivato dagli interventi delle delegazioni cinese, indiana e di paesi del terzo mondo

STOCOLMA, 16. La « Dichiarazione sull'ambiente umano » approvata oggi in sessione plenaria, a conclusione dei lavori della Conferenza delle Nazioni Unite che qui si è tenuta per dodici giorni, appare considerevolmente diversa dal progetto e dal testo approvato in sede preparatoria. In particolare gli americani, era che il progetto non dovesse essere sostanzialmente modificato: esso esprimeva infatti il punto di vista che si sarebbe voluto la Conferenza accettasse, e secondo il quale i problemi dell'ambiente e della sua degradazione non dovrebbero incidere sulle strutture sociali ed economiche.

presentarsi come solo in grado di usare la scienza e la tecnologia senza aggravare i danni ecologici. Nella sostanza, sebbene in modo confuso, non sufficientemente organico e non abbastanza unitario, la conferenza ha respinto tale impostazione, e il documento approvato oggi ne è la prova, poiché esso recepisce in parte le denunce che qui sono state fatte della struttura industriale capitalistica come prima fonte di inquinamento e di degradazione; della guerra imperialista come offesa diretta all'ambiente naturale, congruenti con l'idea di un « sviluppo del diritto dei popoli del terzo mondo a uno sviluppo economico autonomo, non controllato da McNamara né delle grandi compagnie. A questo punto, sebbene senza raggiungere una vera piattaforma comune, l'India, l'Indonesia, la delegazione cinese, parecchie delegazioni africane e latino-americane. Inoltre, per il modo come si è giunti a modificare il documento finale (protraendo fino all'ultimo minuto tutti i lavori

del comitato speciale a porte chiuse) che un dibattito in sessione plenaria non ha potuto aver luogo) esso non ha più il carattere dell'adesione, ma quello di un progetto iniziale avrebbe dovuto avere, ma deve essere piuttosto considerato come un momento intermedio. I paesi del terzo mondo in fatti proprio nella discussione del comitato speciale hanno raggiunto una chiarezza di propositi, che non potrà non manifestarsi in avvenire, assumendo le conclusioni di questa conferenza come una base di partenza per una azione politica di principio che il progetto, per tanti aspetti non soddisfacente, non è però stata inutile; in qualche modo, essa è giunta al risultato opposto a quello vagheggiato dal grande capitale: è servita non a egemonizzare il terzo mondo, ma a stimolare lo spirito critico e la disponibilità per una lotta ant imperialista.

Cino Sighiboldi

La polizia invade la Statale di Milano

(Dalla prima pagina) perfino sottolineare, ribadiva con forza l'argomentazione e la validità delle ragioni che avevano ispirato la manifestazione stessa e aggiungeva che « si attende che le autorità tutte rivolte alla presenza di superiori indugi gli impegni reiteratamente presi per la garanzia della libertà della scuola e dei beni di tutti i cittadini ». Tra i termini più chiari, il ragionamento fu così: noi rinunciamo disciplinatamente alla manifestazione ma la polizia deve portare all'università quell'ordine che noi vogliamo instaurarvi. In risposta all'iniziativa fascista, è stata indetta per il 15 di oggi, un'assemblea di studenti aperta a tutte le forze politiche democratiche. La riunione, che sarà presieduta da una politica attiva del comitato cittadino anticomunista voleva essere l'occasione per un presidio della manifestazione. E' stato deciso di unire tutti i comitati dei fascisti. Starnone erano avuti i primi segni dell'atmosfera che si voleva creare. Il corteo si formò senza divampare all'istituto di chimica di via Venezia, in un locale dove si riuniscono i giovani del movimento studentesco di questa città. Si venivano fermati otto studenti davanti alla Statale; sette venivano arrestati per detenzione in locali impropri e uno rilasciato.

Alle 15 la zona attorno alla Università statale era già presidiata da un forte schieramento di polizia. Poco distante un gruppo di funzionari (vice questori Moro, Vittoria, il commissario della squadra politica) facevano gli arresti. I funzionari cominciava l'escalation che preparava l'assalto. Ormai l'attacco era stato deciso: si erano radunati tutti i picchetti. I funzionari prima chiedevano il ritiro dei picchetti di studenti, poi (dopo l'arrivo di Bonaldi) chiedevano che fossero tolte le bandiere rosse esposte all'esterno dell'Università. Dopo una breve discussione il gruppo di funzionari di polizia, che era entrato nell'atrio, si ritirava e qualche minuto dopo la polizia veniva lanciata all'attacco. Una parte dei numerosi picchetti entrava dal portone consegnato con il numero 7, e raggiungeva, sparando cannone, il cortile del Filarete; un altro gruppo si dirigeva verso l'aula magna dove era corso l'affollato assemblea. Un'altra colonna, sempre

facendosi largo con lacrimogeni e fumogeni, penetrava nella Statale dal portone consegnato all'ingresso e si scontrava con gruppi di giovani. Nell'aula magna, dove giungeva l'eco delle esplosioni del cannone, la presenza invitava i presenti alla calma. Mentre in un'atmosfera di tensione si susseguivano gli arresti, all'interno dell'Università sono stati lanciati i primi candelotti. In pochi minuti l'aula affollata è stata invasa dal gas e l'aria si è fatta irrespirabile. Ecco le costruzioni dei fatti nel racconto di un medico presente: Quando l'aria si è fatta irrespirabile, i giovani e i professori presenti hanno rotto i vetri, ma è stato peggio: al gas stagnante nell'aula si è unito quello proveniente dall'esterno dove erano stati lanciati i candelotti. Stavano scoppiando sommergendo tutti in un fumo acre. Parecchi dei presenti si sono sentiti male. Lentamente, avvicinati al portone, i presenti all'assemblea sono riusciti a raggiungere un vicino cortile. Essendo l'unico medico presente ho tentato di soccorrere come meglio potevo i feriti (parecchi si erano fatti male spaccando i vetri) e la gente colta da malore. I feriti sono stati sistemati in un scantinato. Erano una quindicina di persone che avevano bisogno di essere soccorsi. In quel momento non potevo vedere che cosa succedeva fuori. Quando mi sono affacciato sul cortile ho visto alcuni centinaia di picchetti radunati. Poco distante sorvegliate da poliziotti scesi su un ballatoio, armi in pugno.

Mi sono rivolto ad un colonnello facendogli capire che c'erano dei feriti e che bisognava farli uscire. « Va bene » mi ha risposto, ma poi, dopo essersi allontanato da qualche passo, è ritornato indietro e mi ha detto, a proposito di una giovane incinta che era in preda ad un collasso, « La visiti subito perché la parto in qualsiasi momento ». Successivamente sono riuscito a far uscire la ragazza dal cortile. Quando ho tentato di rientrare ho visto gli studenti che passavano in un corridoio stretto fra due ali di poliziotti che li picchiavano e facevano il loro dovere per soccorrere altri feriti - ho detto al colonnello - mi faccia dare una scorta. « State fermi! » ha allora ordinato l'ufficiale agli agenti. In quel momento un signore con i baffetti, che non conosco, si è rivolto al colonnello chiedendogli perché picchiavano i giovani. Credo che abbia avuto qualche incarico ufficiale perché il colonnello ha chiamato un altro ufficiale di spiccare una scorta che succedeva. Io sono ritornato nello scantinato e ho medicato una ragazza che perdeva sangue da una gamba e non poteva lasciare l'aula. La statale per accompagnarla al Policlinico. I giovani che il medico ha visto concentrati nel cortile erano tutti studenti durante un selvaggio rastrellamento all'interno dell'Università, talvolta duramente contrastato dagli studenti. Non sono state risparmiate le botte a nessuno, né ai partecipanti all'assemblea, né ad altra gente presente nella Statale. Invece, esami pratiche amministrative, è stata una gigantesca caccia all'uomo, punteggiata dalle manganellate distribuite senza risparmio. I feriti sono stati sistemati in un vicino cortile. Cuomo, consigliere comunale, Enrico Porro, vice segretario della Federazione milanese del partito socialista italiano, è stato fermato unitamente alla moglie e ad un figlio. Il prof. Carofoglio, che stava dando un esame di francese, ha visto irrompere i poliziotti nella sua aula. Una sua collega, la professoressa Baratti, che si trovava all'Università per lo stesso esame, è stata picchiata. Fermati anche Mario Coppina e Luca Caffero, dirigenti del movimento studentesco: in totale 480 fermati. Molti di questi si sono liberati, ma altri sono rimasti in carcere. I feriti sono una trentina fra civili e poliziotti.

Molti dei fermati, prima di essere caricati sui cellulari della polizia, ed essere trasferiti parte in questura e parte alla caserma della polizia di piazza Sant'Ambrogio, hanno ricevuto un'ulteriore beatitudine. Poi sono stati stipati sui cellulari, ammanettati. Le violenze poliziesche si sono estese anche al largo piazzale e in via Francesco Sforza. Un magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Veveri, è inutilmente intervenuto per far cessare le violenze. Una denuncia è stata sporta al procuratore capo della Repubblica De Peppo da parte dell'avv. Pisceppe. Per ordine del dottor De Peppo, sostituto procuratore della Repubblica

Concluso a Praga il congresso dei sindacati

PRAGA, 16. L'ottavo congresso dei sindacati cecoslovacchi si è concluso a Praga da lunedì scorso, ha annullato tutti i documenti e le risoluzioni adottati dal precedente congresso del marzo 1969 ed ha adottato un nuovo decalogo che può contare sull'appoggio dei sindacati. Il congresso si è « piena mente allineato sulle posizioni del quattordicesimo congresso del PC cecoslovacco per giudicare l'ingresso delle forze armate alleate in Cecoslovacchia nel 1968 come un atto di internazionalismo fornito nella lotta per proteggere le acquisizioni della rivoluzione socialista ». Il congresso ha « espresso la sua solidarietà ai lavoratori nei paesi socialisti in particolare all'URSS, per questo atto che ha impedito una aggressione diretta alla controrivoluzione ». Al termine dei lavori è stato rieletto presidente del Consiglio centrale dei sindacati Karel Hoffmann.

Giugno 1972

Il candidato della DC alle elezioni presidenziali è leader dell'opposizione. La prima è stata eletta da sempre dell'Unità popolare-DC per il rinnovamento del paese, ha rilasciato un'intervista al giornale l'Unità, dove ha parlato del ruolo dell'opposizione, ritenendo che la democrazia cristiana ha una programma socialista e democratico.

La conferenza sull'ambiente approva la dichiarazione finale

Il testo appare considerevolmente diverso dal progetto elaborato in sede preparatoria, che non teneva conto del dibattito ravvivato dagli interventi delle delegazioni cinese, indiana e di paesi del terzo mondo

La conferenza sull'ambiente approva la dichiarazione finale

Il testo appare considerevolmente diverso dal progetto elaborato in sede preparatoria, che non teneva conto del dibattito ravvivato dagli interventi delle delegazioni cinese, indiana e di paesi del terzo mondo

La conferenza sull'ambiente approva la dichiarazione finale

Il testo appare considerevolmente diverso dal progetto elaborato in sede preparatoria, che non teneva conto del dibattito ravvivato dagli interventi delle delegazioni cinese, indiana e di paesi del terzo mondo

350 incursioni ieri nel Nord Vietnam

(Dalla prima pagina) Saigon sulla strada numero 13 erano state prelevate proprietà del delta del Mekong. Il Presso An lo ha comunicato al colonnello americano, tipo Chinook, è precipitato feriti causando la morte di 47 persone. Le violenze non erano in massima parte di civili prelevati ad An Loc, nel quadro di una operazione che sembrava mirare a svuotare « lo che è stata la città di tutti gli abitanti Miliglia di civili erano stati avvertiti nei giorni scorsi dai fantocci e dai loro consiglieri americani lungo la strada. « Due o tre » nonostante i combattimenti continuassero ad infuriare lungo questa arteria.

350 incursioni ieri nel Nord Vietnam

WASHINGTON, 16. Al Senato americano stanno aumentando le pressioni perché la Casa Bianca sostituisca il comandante del corpo di spedizione americano nel Vietnam, gen. Creighton Abrams. La richiesta ha preso le mosse dallo « scandalo Lavelle », cioè del comandante dell'aviazione americana destituito dopo che venne accettato che effettuava di sua iniziativa bombardamenti aerei sul Nord Vietnam, facendoli passare come « reazioni preattive » contro la sottrazione vietnamita. Il gen. Lavelle è andato in pensione con un grado ridotto (generale) e si è licenziato con un quarto di soldo, invece che a quattro stelle,

350 incursioni ieri nel Nord Vietnam

che abbia mai sognato ad occhi aperti di autorisarcarsi in un presunto eroe potrebbe, ordinare bombardamenti aerei, attacchi segreti ed incursioni non autorizzate, ponendo a repentaglio la stessa sopravvivenza di ogni principio di civiltà.

350 incursioni ieri nel Nord Vietnam

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini